

# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XX • N 1 • 31 Gennaio 2007 - Euro 2.00 • Arretrato Euro 4.00

## SANTA MARIA DEGLI ANGELI HA FESTEggiATO IL COMPATRONO SANT'ANTONIO ABATE

di Giovanni Zavarella

Ogni anno, secondo un rito che si ripete, da più di un secolo, la prima domenica dopo il 17 gennaio, S. Maria degli Angeli celebra la festa di S. Antonio

è attualizzata in direzione delle nuove povertà. E anche quest'anno la festa si è vestita dei colori di una splendida giornata che ha consentito una processione - sfilata di rara originalità e bellezza. Che

tante manifestazioni (lo spazio ci è tiranno) che si sono svolte dal 13 gennaio da parte dei Priori Serventi 2007, (è stato rispettato il programma che abbiamo pubblicato nel numero precedente), con la

**PADRE  
SALVATORE  
ZAVARELLA  
MISSIONARIO  
DI ASSISI  
NEL MONDO**  
Il Sindaco di Assisi ha conferito al francescano il riconoscimento di cittadino benemerito di Bruno Barbini

Foto Click Art



Abate, compatrono. E lo fa in modo originale. Non solo perché si tratta di una celebrazione con accenti laico e religiosi, ma anche perché gli ideali di base del 'Piatto di S. Antonio' che risale alla seconda metà del XIX secolo, si basa sulla solidarietà. Che nel succedersi del tempo si

ovviamente lasciamo visualizzare dalle tante immagini che accompagnano l'articolo. Senza per nulla sottostimare le

collaborazione dell'Associazione dei Priori, della Pro Loco, del Comune di segue a pag. 2

**SERVIZIO FOTOGRAFICO  
A COLORI ALLE PAGINE 4-5**

Sabato 13 gennaio 2007, alle ore 16, presso la Sala della Conciliazione del Palazzo dei Priori di Assisi, gremito in ogni ordine di posti, l'Amministrazione Comunale ha conferito l'onorificenza di 'Benemerito della Città di Assisi' a Padre Salvatore Zavarella ofm. Il riconoscimento che segue quello ad Arnaldo Fortini e a P. Evangelista Nicolini, è avvenuto alla presenza del sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, dell'intera Giunta Comunale, di tanti consiglieri Comunali, di autorità civili e religiose e soprattutto di un pubblico delle grandi occasioni. A significare l'importanza della cerimonia e la stima che gode il premiato, al di là dei confini umbri, hanno presenziato il sindaco di Pratola Peligna (Aq.) (paese natio di P. Zavarella), l'Avv. Corrado di Bacco e il sindaco di Campo di Giove, Avv. Vittorio Di Iorio (luogo dove si trova l'Oasi San Francesco d'Assisi, costruita e diretta dal Minore premiato) accompagnati segue a pag. 6

[www.assisivirtual.com](http://www.assisivirtual.com)



Il portale di Assisi

**Punto Verde**

Di Cannelli Vittorio



- \* Articoli da Giardinaggio
- \* Concimi e Sementi
- \* Prodotti e Alimenti per tutti gli Animali

Via Prot. Francescani - S.M. Angeli (PG) - Tel. e Fax 075 8042535



AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.

☎ 075.8044255

da pag. 1: Festa del Patrono

Assisi, delle associazioni di volontariato, ci preme soffermarci sulla giornata di domenica 21 gennaio 2007. La Città si è svegliata al suono delle campane, mentre dalle finestre, garrivano al vento gli stendardi del Piatto. Intanto, al lato della Basilica, si potevano ammirare le auto d'epoca.

A seguire, dalle ore 9.00, i Priori serventi nella loro fiammante divisa (tenuta segreta a tutti fino all'ultimo momento) accoglievano in Piazza Garibaldi autorità civili e militari. Non ultima quella del vice sindaco del Comune di S. Antonio Abate

della città e dello Stendardo dell'Associazione dei Priori, coordinati dal Geom. Gabriele De Piccolo. Ma indiscutibilmente l'attenzione era prevalente alle divise multicolori dei Priori che creavano un colpo d'occhio di rimando folklorico che nulla ha da invidiare alle blasonate manifestazione ombre.

La processione è terminata sul Sagrato della Basilica di S. Maria degli Angeli, (invasa da grandi e piccini con animali domestici) dove è arrivata la benedizione del pane, degli animali (e per la prima volta ci sono stati due cammelli). Con la felice appendice delle note del



Foto Click Art

(Napoli) Avv. Gianluigi Di Ruocco, invitato per la prima volta in assoluto. Poi il corteo si è avviato in Chiesa per assistere al sacro rito della Messa, celebrata dal Parroco P. Francesco De Lazzari che ha rammentato ai Priori tutti, e soprattutto agli Entranti, i doveri a cui andavano incontro nell'accettazione di essere Priori. L'investitura ufficiale del servizio da rendere al Santo e Santa Maria degli Angeli è avvenuta al termine del rito cristiano con la consegna del Piatto di ceramica e la medaglia - collare. Poi la processione - sfilata con il Santo portato dai Priori serventi, accompagnati dai Priorini, si è portata nelle vie del Paese, tra due ali di folla gioiosa (calcolabile in oltre 10 mila persone) che commentavano felici la solenne presenza della Fanfara dei Carabinieri a Cavallo, della Polizia, dell'Unità cinofila e delle chiarine e del Gonfalone

silenzio e dell'Inno di Mameli ad onore e memoria dei caduti di tutte le guerre.

Nel rispetto delle prenotazioni (i piatti sono stati più di 4000) ci si è portati nei vari ristoranti per consumare il Piatto. Che da qualche anno registra la 'dolce' variante di struffoli portati da casa. Poi il pomeriggio si è assistito alla rappresentazione teatrale degli alunni della Scuola Primaria 'Patrono d'Italia'. Poi per chi non aveva consumato il Piatto del pranzo lo ha fatto a cena. La giornata si è conclusa al Cenacolo Francescano con l'orchestra Trinoli e l'estrazione dei numeri della Lotteria che riportiamo a parte. Non raccontiamo del pranzo del lunedì. Mentre quando saremo in edicola sarà avvenuta la consegna delle pergamene di riconoscenza per il servizio prestato dai Priori Serventi da parte della Pro Loco di S. Maria degli Angeli.

## LE PRIORANZE IN SUCCESSIONE

Edizione 2007

### ENTRANTI

Bartolini Maurizio  
Morreale Francesco  
Fani Patrick  
Fontetroschiani Alessandro  
Rossi Mauro  
Coletti Antonio  
Baldelli Sergio  
Costantini Evelio  
Andreani Pierdomenico  
Trinoli Alessandro  
Bonamente Lino  
Piselli Simone

### SERVENTI

Sensi Mario  
Brunozzi Francesco  
Cavallucci Domenico  
Caponi Lamberto  
Pettinelli Paolo  
Zibetti Massimo  
Bastianini Moreno  
Masciotti Gianni  
Zibetti Mauro  
Polinori Rinaldo  
Mencarelli Mauro  
Boldrini Emanuelito

### USCENTI

Falcinelli Mario  
Ricciarelli Massimiliano  
Massini Loris  
Giombini Massimo  
Bolletta Lucio  
Nucciarelli Danilo  
Martorelli Gianfranco  
Bartolini Giorgio  
Di Santi Vincenzo  
Marzi Giovanni  
Vescovo Emiliano  
Damiani Moreno



Foto Click Art

Davanti alla Tavernetta i "Priorini" testimoniano il futuro della Festa del Piatto

### I biglietti vincenti della lotteria del Piatto di S. Antonio 2007

1° Premio Weekend in una capitale europea per 2 persone n. 2064  
2° Weekend in una città italiana per 2 persone n. 524 - 3° Suino da 150 Kg. n. 11185 - 4° Barbecue n. 11878 - 5° TV color 14" n. 8742 - 6° Quadro n. 8121 - 7° Condizionatore n. 956 - 8° 11 litri di olio di oliva n. 4126 - 9° Casco integrale n. 5664 - 10° Trapano percussore n. 4273 - 11° Avvitatore a batteria n. 4727 - 12° Trapano n. 10476 - 13° Orologio da polso n. 11195 - 14° 2 Asciugacapelli n. 14742 - 15° Tappeto n. 9990 - 16° Buono acquisto da 50 € n. 14622 - 17° Tenda da campeggio n. 6170

I premi rimarranno a disposizione dei vincitori fino al 21 febbraio 2007



Ufficio e deposito: Zona Industriale  
Santa Maria degli Angeli  
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646  
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



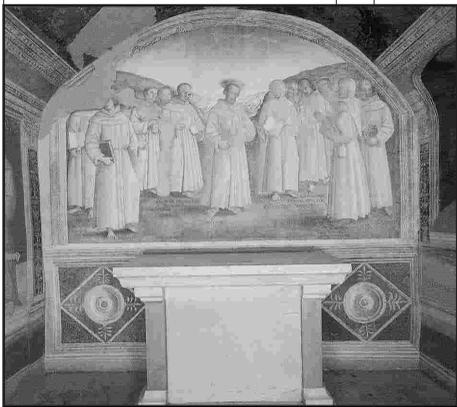
Via Patrono d'Italia, 48 - 06058 S. M. degli Angeli - Assisi (PG)  
Tel. 075/8040867 - Tel. 075/8040221 - Fax 075/8049141

## Viaggio alla scoperta della basilica di Santa Maria degli Angeli: la cappella delle Rose

Con questo articolo siamo arrivati quasi alla conclusione del lungo viaggio che ci ha portati a scoprire i tesori d'arte e storia custoditi all'interno della basilica di Santa Maria degli Angeli. Le ultime descrizioni sono dedicate ad alcuni tra i più significativi ambienti storici del santuario come la cappella delle Rose. Si entra in questo piccolo ambiente rettangolare dopo aver percorso il corridoio nel quale si apre un'ampia vetrata con vista sul roseto senza spine. Il luogo evoca l'episodio in cui san Francesco, in preda ad una tentazione, si buttò sopra una siepe di spine trasformatesi in rose.

La cappella sorge nel punto in cui dimorava san Francesco; già san Bonaventura da Bagnoregio nel 1260 aveva proclamato la sacralità del luogo, mentre la costruzione vera e propria prese avvio a partire da metà Quattrocento.

L'interno è stato dipinto da Tiberio Diotallevi di Ser Francesco, meglio noto come Tiberio d'Assisi, in due momenti successivi.



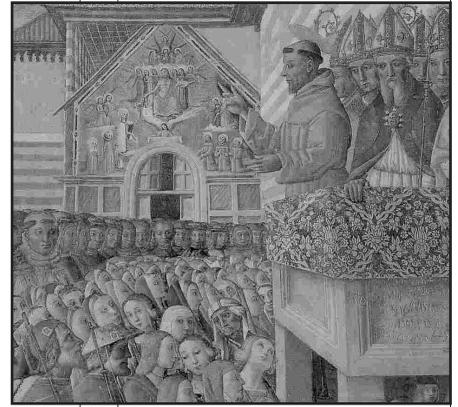
Cappella delle Rose, oratorio di san Bonaventura, San Francesco ed i primi compagni

Prima decorò la parete di fondo, detta oratorio di san Bonaventura, divisa in due livelli resi inaccessibili da una grata in ferro. Il livello inferiore, angusto e modesto, ricorda il misero giaciglio di san Francesco, le due travi in legno appartennero al pulpito improvvisato dal quale il santo proclamò il Perdono; la zona superiore è completamente affrescata. Grazie ad un'iscrizione sappiamo con certezza la data dei dipinti (1506). Appena sopra l'altare in pietra si trova San Francesco ed i primi compagni, da notare il bel paesaggio che si apre alle loro spalle molto simile ai tipici scorci paesaggistici perugini (non a caso Tiberio d'Assisi fu uno dei più valenti allievi del Perugino e nella sua pittura ripropone fedelmente lo stile del maestro), inoltre i frati che circondano il santo sono dodici così come gli apostoli: durante il nostro percorso abbiamo più volte preso in esame la volontà di far combaciare, anche nelle testimonianze pittoriche, la vita di san Francesco con quella di Cristo (fig. 1). Lungo la parete destra si trovano Santa Chiara e Santa Elisabetta d'Ungheria entrambe in abiti francescani; la prima tiene tra le mani un giglio, simbolo di purezza, ed un libro in ricordo della cosiddetta seconda Regola con la quale istituì l'Ordine delle Clarisse; Santa Elisabetta d'Ungheria ha nella sinistra un piccolo sacchetto per l'elemosina che richiama la sua vita di assoluta povertà, nonostante fosse figlia del re d'Ungheria. Nella parete sinistra sono raffigurati quattro santi; due in abiti vescovili, San Bonaventura da Bagnoregio e San Ludovico da Tolosa; due con il semplice saio francescano, San Bernardino da Siena e Sant'Antonio da Padova. Attraverso questa distinzione di vestiario si vuol sottolineare la doppia anima dell'Ordine, intellettuale e popolare. Nella volta si trova Dio Padre entro una mandorla tra cherubini.

La decorazione della cappella delle Rose fu eseguita dallo stesso

pittore nel "MCCCCXVI" (1516), la data e "Tiberius de Asisio pinxit" è scritta entro un riquadro in controcappella, appena sopra il portone. Motivi decorativi a grottesche accompagnano il perimetro

dell'aula rettangolare e dividono verticalmente le scene con Storie del Perdono di Assisi. A destra, Due angeli appaiono a san Francesco penitente nel roseto e lo guidano alla Porziuncola. In entrambi i casi la descrizione inaspettata, con una bella veduta del lago Trasimeno, riprende la maniera del Perugino. A sinistra, San Francesco in ginocchio chiede l'indulgenza del Perdono, in alto tra angeli musicanti



Cappella delle Rose, parete sinistra, San Francesco proclama il Perdono alla presenza di sette vescovi

compaiono Cristo e la Vergine; di seguito, Papa Onorio III conferma l'Indulgenza, nonostante la scena sia ambientata in un interno si scorge il paesaggio attraverso la finestra posta in alto dove è possibile notare alberi appena accennati e due volatili; infine, San Francesco proclama il Perdono alla presenza di sette vescovi, questa è la scena più importante poiché fornisce la più completa visione in nostro possesso dell'antica Porziuncola con facciata dipinta (Cristo tra angeli musicanti, la Vergine e san Francesco seguito da due compagni), coperta da una struttura a baldacchino, e delle annesso costruzioni in pietra bianca e rossa, prima che fosse edificata la basilica alessiana (fig. 2).

E' possibile vedere la facciata esterna della cappella da via Protomartiri Francescani; il portale ogivale a doppia cornice è sormontato da un'alta guglia.

Valeria Cenci

## INCISIONI E DISEGNI ALLA GALLERIA "IL CANTICO" IN SAN DAMIANO

Da alcuni anni presso la Galleria 'Il Cantico' in San Damiano di Assisi, viene organizzata nel periodo dicembre - gennaio, la mostra di incisioni e disegni dette 'Cartulae Nataliciae'. Le 'cartulae nataliciae' sono biglietti augurali realizzati da incisioni originali stampate a mano. L'idea nasce da una cartula inviata nel 1224 da Francesco a Frate Leone per gli auguri di Natale. L'iniziativa di quest'anno, in preparazione dell'VIII Centenario della fondazione dell'Ordine dei Frati Minori (1209 - 2009), ha visto la partecipazione



di artisti che godono di notazioni critiche nazionali e di apprezzamento di un pubblico che si è portato numeroso a visitare l'originale appuntamento culturale. Hanno esposto Ennio Boccacci, Serena Cavallini, Rolando Dominici, Diego Donati, Giovanni Dragoni, Mariaelisa Leboroni, Sergio Marini, Antonella Parlani, Marisa Piselli, Maria Teresa Romitelli. Tra le tante proposte espositive che

certamente non mancano in Assisi durante le feste natalizie, quella dei Francescani di San Damiano si impone per la originalità e per la qualità delle incisioni e dei disegni. Peraltro l'occasione è stata impreziosita da una cartella per il Cantico in mostra nel tempo di Natale, oltre che a San Damiano, anche all'Università Franciscana di Milwaukee (Usa).

Giovanni Zavarella

**PERLA**  
ARREDAMENTI

LE FABLIER

snaidero

flou

SPECIALISTA DEL DORMIRE

Poliform

Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553  
www.perlaarredamenti.it - info@perlaarredamenti.it

# Domenica 21 Gennaio 2007 LE FOTO DEI MOMENTI SALIENTI DELLA FESTA

Foto Click Art



Foto In Video Assisi



## F.lli Massini s.r.l.

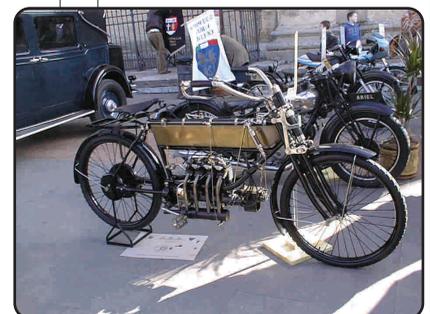
Zona Industriale  
TORDANDREA D'ASSISI  
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE  
- Stampaggio Materie Plastiche  
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA  
- Trasportatori Alimenti  
- Impianti Zootecnici  
- Mangimifici



Foto In Video Assisi



**NIZZI**  
 Vendita al dettaglio  
 direttamente in fabbrica

**NIZZI MARKET**  
 Pesce Surgelato  
 Verdura Surgelata  
 Cacciagione e Carni Congelate  
 Pasticceria Surgelata  
 Stuzzicheria Surgelata

Orari:  
 lunedì-venerdì 9,00-13,00 - 16,00-19,00  
 sabato 8,30-12,30



zona ind. Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075 805241 - Fax 075 80524208  
 e-mail: nizzi@nizzisurgelati.com  
 www.nizzisurgelati.com

da pag. 1: Padre Zavarella

dagli assessori e dal Presidente delle Casse Rurali d'Abruzzo, Prof. Domenico Ciaglia e da tanti estimatori d'Abruzzo. La cerimonia che è stata introdotta con le squillanti note delle 'Chiarine' e dai struggenti canti del prestigioso Coro dei cantori d'Assisi (fiore all'occhiello della Città e diretto dal Maestro Padre Maurizio Verde), si è avvalsa di una 'lettera aperta' del Sindaco Ing.



Claudio Ricci che con parole toccanti ed alate ha tratteggiato l'opera meritoria che il

secolo scorso i soggiorni estivi a Campo di Giove, ai piedi della Maiella Madre. Laddove negli anni settanta P. Zavarella ha costruito l'Oasi San Francesco di Assisi per la salute del corpo e dello spirito. Mettendo altresì in relazione Assisi e l'Oasi (costruito con la pietra rosa di Assisi, da maestranze e operatori assisani) con una serie di manifestazioni che ivi portarono i Cantori, i balestrieri e gli sbandieratori di Assisi.

L'oratore ufficiale non ha mancato di sottolineare la istituzione dell'Avviamento Professionale parificato, dei corsi dell'artigianato, della Scuola Media Unica (parificata), dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, (prima privato e poi di stato) dell'Istituto Tecnico Industriale (di stato), vincendo la resistenza di chi si opponeva per ragioni di scarsa capacità di leggere i tempi.

Senza minimamente sottostimare il ruolo di supplenza che l'Istituto Patrono d'Italia, in tempi di estensione dell'istruzione obbligatoria, ebbe a svolgere, ospitando, in vario

questi anni P. Salvatore Zavarella diventa Direttore della Rivista 'Missioni Francescane', incarico che manterrà fino al 2005. Ma Padre Zavarella non è stato solo questo.

Ha scritto tanto. Soprattutto sulle Missioni in Centro e Sud America, portando alla ribalta figure care alla cultura europea. E non solo.

Ma per non farla lunga il professore Brufani, intelligentemente ha sorvolato su tanti aspetti, non ultimo quello dei progetti reali e concreti per il terzo mondo, l'aiuto ai francescani in terra di missione, la promozione nell'Oasi di San Francesco di Assisi a Campo di Giove di corsi di spiritualità per laici e religiosi, dei corsi - master universitari, delle pubblicazioni dell'ICEF, ecc.

A fornire l'immagine rigorosa e severa del Francescano che l'Amministrazione comunale ha voluto insignire del riconoscimento, ha pensato il Vicario Provinciale, ofm dell'Umbria P. Francesco De Lazzari, mentre la stima, l'apprezzamento e la riconoscenza di Pratola Peligna e di Campo di Giove hanno pensato i rispettivi sindaci.

Sono stati letti telegrammi di felicitazioni sia del Generale dei Frati Minori, sia della Generale

delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino e della Generale delle Suore della Carità.

Dopo l'atto ufficiale della consegna della benemerenda, la cui motivazione recita: 'a Padre Salvatore Zavarella promotore di iniziative utili ed importanti per il Comune di Assisi e l'intero Comprensorio quali la fondazione dell'Istituto Professionale ed Industriale e successivamente dell'Istituto Tecnico Industriale, dapprima ospitato presso l'immobile "Patrono d'Italia" da lui fatto costruire, ed oggi presso la sede della Provincia. Con la realizzazione di tali progetti Egli ha posto le fondamenta dell'istruzione professionale ed industriale per le giovani generazioni dell'intero territorio'.

P. Salvatore Zavarella, visibilmente commosso, ha tenuto a ringraziare il già sindaco Giorgio Bartolini e la sua Giunta, il Commissario Straordinario Dott. Gabriele Di Prisco e il sindaco Ing. Claudio Ricci, non dimenticando i sindaci d'Abruzzo e tutti coloro che si erano portati nella Sala della Conciliazione per confermarli stima e amicizia.



Francescano ha svolto in Assisi, in Italia e soprattutto all'estero, tenendo sempre alto il messaggio di Francesco e prodigandosi sempre, comunque e dovunque per tutti coloro che non hanno voce. Poi è stata la volta del Prof. Stefano Brufani dell'Università di Perugia che ha illustrato la vita e le opere di P. Salvatore Zavarella con dovizia di particolari, sottolineando il suo impegno missionario nelle Americhe e nell'Oriente, la sua dedizione per la costruzione dell'Istituto 'Patrono d'Italia', orfanotrofio che ha ospitato, assistito ed educato gli orfani di guerra, dell'Aviazione, dei Carabinieri, della Finanza, dell'Enaoli e di tanti giovani in difficoltà.

Inventando per loro nei primissimi anni sessanta del

tempo, la scuola elementare, il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Commerciale. Tra l'altro l'Istituto, in tempi non sospetti, ebbe una squadra di calcio, di basket, e una banda musicale. Da non trascurare una palestra e un teatro. E ancor più l'organizzazione di una mostra di Scarpati sulla Divina Commedia e una sull'arte contemporanea. Per non citare i corsi di aggiornamento per insegnanti.

Per l'opera svolta il Ministero della P.I. lo ebbe ad insignire di una medaglia d'argento per la Cultura. Il Collegio chiudeva nel 1975 e il Patrono d'Italia diventava Centro Nazionale Missionario Francescano e mostra permanente di Antropologia, etnografia, folklore internazionale. Da



*Vi proponiamo almeno sei motivi per scegliere le nostre cucine*

**aXiscucine**  
by paparelli

1. Oltre 50 anni di esperienza
2. Azienda certificata ISO 9001:2000
3. Progettazione personalizzata gratuita
4. Trasporto e montaggio a nostro carico
5. Acquisto diretto in fabbrica
6. Garanzia di 10 anni

Rivortorio di Assisi (Pg)  
Tel. 075 8044723  
[www.axiscucine.it](http://www.axiscucine.it)

# PROPOSTE TEATRALI

Lyrick Theatre - S. M. Angeli



15/16/17/18 FEBBRAIO '07  
**CHRISTIAN DE SICA**  
PARLAMI DI ME

ANTEPRIMA NAZIONALE

**VANESSA INCONTRADA**  
in **HIGH SOCIETY-ALTA SOCIETÀ**



MUSICHE  
COLE PORTER  
REGIA  
MASSIMO ROMEO  
PIPARO  
UN CAST CON OLTRE 20  
TRA ATTORI, CANTANTI  
E BALLERINI

PREZZI DEI BIGLIETTI SONO DA INTENDITORI  
AL NETTO DEL COSTO DI PREVENUTA

PRIMO SETTORE (settori A-B) INTERO € 38,00 / RIDOTTO € 33,00  
SECONDO SETTORE (settori C) INTERO € 30,00 / RIDOTTO € 27,00  
TERZO SETTORE (settori D-E) INTERO € 22,00 / RIDOTTO € 20,00

27 28 FEBBRAIO - 1 MARZO '07  
SERALI ORE 21.15 - POMERIDIANI ORE 17.00

Teatro Excelsior  
Passaggio di Bettona

Sabato 17 Febbraio 2007  
ore 21.00

**Uomo e Galantuomo**

Compagnia  
LE VOCI  
DI DENTRO

di Eduardo De Filippo - Regia Gianni Bevilacqua

Teatro Esperia  
Bastia Umbra



6 febbraio  
Alessandro Haber  
Rocco Papaleo  
"MIRACOLI E CANZONI"  
two men show



20 febbraio  
Cochi & Renato  
"NUOTANDO CON LE  
LACRIME AGLI OCCHI"

Teatro Comunale P. Metastasio  
Assisi



**Il medico dei pazzi**  
di Eduardo Scarpetta

con **Carlo Giuffrè**

**Aldo De Martino, Piero Pepe, Monica Assante di Tatisso,  
Rino Di Maio, Antonella Lorì, Eva Immediato**

regia: Carlo Giuffrè

FEBBRAIO 2007 - ore 21.30

6

Carlo Giuffrè ritorna a Scarpetta con le divertenti e folli avventure di don Felice Sciosciammocca. La storia è quella semplice e complessa al tempo stesso, che caratterizza la farsa e la commedia napoletana. Cicullo, l'eterno studente, vive a Napoli mantenuto dallo zio Felice Sciosciammocca convinto che il nipote, medico e scienziato di chiara fama, abbia creato un manicomio in città. Ma quando lo zio decide di visitare l'ospedale costruito a sue spese, Cicullo si trova costretto ad inscenare un grande teatro nel teatro, una commedia degli errori in cui inconsapevoli protagonisti diventeranno gli avventori della Pensione Stella. Il tema della commedia di Scarpetta è uno dei più classici del teatro di tutti i tempi e non solo: quello della pazzia, del sottile labile confine fra sanità e malattia mentale. Nella Napoli di carta-pesta si muovono personaggi-burrattini, maschere stereotipate di vizi generalizzati: il musicista fallito, il maggiore fanfarone, l'ex diva dell'avanspettacolo in cerca di marito per la figlia, l'aspirante attore, lo scrittore di novelle, il giocatore, il baro, il servo sciocco. La commedia della tradizione viene riletta in chiave moderna, i suoi protagonisti vengono adattati alle nuove esigenze del teatro napoletano, svuotati di significato e animati di sorprendente ironia.



**Buffi si nasce**

**Rondò di coppie liberamente ispirato  
a Boccaccio, Macchiavelli, Novelli, Palazzeschi e Chiti**

con **Lucia Poli e Marco Natalucci**

drammaturgia e regia: Ugo Chiti

FEBBRAIO 2007 - ore 21.30

18

Lo spettacolo "Buffi si nasce" mette insieme personaggi di diversa provenienza letteraria e teatrale, con vertiginosi salti temporali, dal 1300 alla contemporaneità, ma tutti accomunati dalla stessa lingua, città e regione: Firenze, la Toscana. Sono buffi per eccellenza Calandrino e Monna Tessa presi dal Decamerone di Boccaccio, Nicomaco e Sofronia dalla Clizia del Machiavelli e così a seguire. In un continuo rovesciamento di ruoli, i due interpreti si alternano nelle parti maschili e femminili, proponendo con raffinata ironia, personaggi buffoneschi colti in piccole storie quotidiane di ieri e di oggi, dal sapore dolcemente e tragicomico, dove i buffi, gli sciocchi, i gabbati, i perdenti, mostrano la loro tenerezza, la loro anima e psicologia. La struttura drammaturgica è scandita da un'alternanza di narrato e recitato che aggrega insieme le varie scene con grande efficacia. Una rappresentazione allusiva di una specie umana sempre in bilico sul filo che attraversa la vita, mischiando assieme il tragico e il comico con ambigua consapevolezza.

Piccolo Teatro degli Instabili  
Assisi



**Smemorando**

La ballata del tempo ritrovato

di e con **Gianrico Tedeschi**

**Sveva Tedeschi e Gianfranco Candia**

regia: Gianni Fenzi

Gianrico Tedeschi ha proposto con la determinazione e la forza che appartengono solo a chi domina il proprio campo d'azione, uno spettacolo nuovo, inedito sotto molti punti di vista. Un omaggio al suo pubblico che avrà modo di percorrere un viaggio nel teatro del '900 e dentro se stessi, una riflessione sulla Memoria come identità, come storia, ricorrendo a testi ironici, umoristici, ma anche monologhi, frammenti di commedie, aneddoti del mondo del teatro, canzoni. E poi poeti, filosofi - G. Guareschi, M. Santanelli, R. Mainardi, M. Rìgoni Stern, E. Mingozzi -, frammenti di commedie e poi Carducci, Cardarelli, Giusti, D'Annunzio, Ruzante, Shakespeare, Manzoni, Cechov, Dante. Depositario di un patrimonio raro per la sua ricchezza, vuole restituire al pubblico le emozioni che ha ricevuto durante il suo splendido percorso artistico in una forma divertente, incalzante ma anche suggestiva, vuole trasmettere e condividere una parte di ciò che ha imparato e acquisito rovistando insieme agli spettatori il magazzino della sua Memoria. Per l'interpretazione di questo straordinario testo e per la sua carriera Gianrico ha ricevuto dal Teatro Nuovo di Milano il Premio Carlo Porta 2005 e dal Sindaco di Milano il prestigioso riconoscimento dell'Ambrogino d'Oro.

FEBBRAIO 2007 - ore 21.30

13

## FIOCO AZZURRO

Nel prato d'amore di Francesco De Giuli e Ulla Ragni è nato un fiore di nome Ulisse. La Divina Provvidenza ha voluto profumare il percorso insieme di Francesco e Ulla con un dono di inestimabile valore. Con l'arrivo di Ulisse il cammino dei felici genitori s'infutura nel tempo della gioia. A Francesco e Ulla, ai nonni Pio e Maria Grazia De Giuli e Bruno e Marina Ragni inviamo, a nome dell'intera



redazione de 'Il Rubino' i rallegramenti. Ad Ulisse auguriamo non solo di percorrere i sentieri dell'amore e della felicità, ma anche quelli di sfidare le Colonne d'Ercole per perseguire, in scienza e coscienza, la conoscenza.

## IL BATTESIMO DI BENEDETTA



Il 24 settembre 2006 la piccola Benedetta Ridolfi ha ricevuto il sacramento del Battesimo durante la S. Messa celebrata da Don Italo nella bella chiesa parrocchiale di Tordandrea. Mamma Daniela Ciambella e papà Spartaco, i nonni Alfonsa, Elisa, Giuseppe e Gabriele, la madrina Moira, il padrino Giuseppe M. (Pino), gli zii Francesca, Silvia, Danilo hanno salutato e festeggiato Benedetta insieme a parenti e amici.

## AUGURI NONNA PEPPA

Gli affettuosi nipoti Stefano e Luca Paparelli e le rispettive consorti Oriana e Tamara, desiderano, attraverso "Il Rubino", formulare alla nonna Giuseppa Sportolaro vedova di Ivo Alunni Barbarossa gli auguri più sinceri per l'ambito traguardo delle 90 primavere. La figlia Maria Rita sta allestendo una bella festa in famiglia per la ricorrenza del 3 febbraio prossimo. La sua longevità ha permesso di dispensare consigli sapienti; ha sempre mostrato affettuosità e premure verso tutta la famiglia. In particolare verso il marito Ivo, non vedente, scomparso qualche anno fa, che ha assistito con amorevoli cure. Anche tanti amici andranno congratulandosi con la signora Peppa per condividere insieme momenti di allegria e serenità.



## TRAGUARDO 50

Flavio Gambelunghè, insieme al papà Mario, vuole regalare alla mamma Mariella Cruciani i migliori auguri per il suo 50esimo compleanno. C'è stato anche un momento conviviale che ha visto la presenza di tanti parenti e cari amici. Una testimonianza di affetto di Flavio per contraccambiare tutte le attenzioni ricevute.



## LAUREA

Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Medicina, il 20 dicembre 2006, Alice Taddei ha concluso il suo "cursus studiorum" discutendo la tesi "Blocco combinato del plesso lombare e sacrale. Vs anestesia spinale nel paziente anziano da sottoporre



ad intervento chirurgico per frattura petrocanterica di femore". Ottimo voto 105/110. Relatore il chiarissimo prof. Vito Aldo Peduto, controrelatore il chiarissimo prof. Alfonso Iorio. Intorno alla neo-dottoranda per i meritati applausi la mamma Emanuela, il papà Massimo, il fratello

Michele. Si sono uniti, con tanta emozione, il nonno Mario e la nonna Romana. Non è mancata la festa luculliana in un noto ristorante di Bastia Umbra alla presenza di tutti i parenti e di tanti amici. Uniamo le congratulazioni della nostra Redazione per un futuro di brillante carriera.

## L'OCEANO NON SOMMERGE L'AMORE PER S. M. ANGELI

Lucaroni Alessandro e Proietti Gagliardoni Moreno, con le rispettive fidanzate, sono volati a New York per il periodo natalizio, ospiti di Giorgio, Marco e Lidie Pansolini, che da tanti anni vivono nei pressi della metropoli americana.



Bellissimi i momenti trascorsi a raccontare dei tanti cambiamenti che hanno interessato Santa Maria degli Angeli, a volte facendo commuovere, per la nostalgia, Giorgio Pansolini, rimasto nel cuore, un vero angelano d.o.c..

6 Gennaio 2007

## L'ARRIVO DEI RE MAGI A S. MARIA DEGLI ANGELI?!

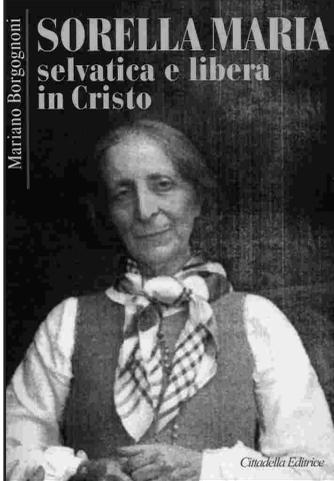
Direttamente dall'oriente, carichi di doni, sono arrivati in perfetto orario in piazza della Porziuncola. Ad attenderli un lungo corteo



di persone che hanno applaudito e ringraziato. La coreografia è di autore ignoto come pure i costumi pare siano di provenienza incerta. L'anagrafe dei "Re" è top secret. I commenti a caldo: "abbiamo perso la discesa della Befana ma abbiamo ingaggiato Tre Re Magi di peso".

## L'INQUIETUDINE DI UN'EPOCA NARRATA DA MARIANO BORGOGNONI

Mariano Borgognoni continua il suo percorso di seria e rigorosa indagine cultural – spirituale. Il professore che insegna sociologia all'Istituto Teologico di Assisi e Sociologia e Filosofia nei Licei e che ha già pubblicato: 'La terra dei semi' (1997), 'Le tracce del Vento' (2001), 'Affinché crediate' (2003), 'I Bahai in Umbria', (2004), 'I disarmanti crociati di Greccio' e con altri autori 'I mondi di Francesco' (1998), ha scritto, per i caratteri della Cittadella Editrice di Assisi 'Sorella Maria, selvatica e libera in Cristo'. Il prezioso volume di 190 pagine ha il pregio valoriale di gettare luce non solo su una personalità che ha segnato con la sua profetica spiritualità religiosa il tardo XIX e prima metà del XX secolo, ma che ha anche interpretato l'inquietudine di un'epoca che gli storici hanno definito Modernismo.



Borgognoni, con metodo e sistematicità, ha contestualizzato il percorso spirituale della santa donna in quel di Campello, ma con un respiro internazionale e con relazioni proficue (ma sempre con obbedienza assoluta alla Chiesa Cattolica), con quasi tutti quegli spiriti inquieti che ebbero a segnare una stagione della Chiesa che ebbe a raccogliere le messe nel Concilio Vaticano II, fortemente voluto da Papa Giovanni XXIII, quando si ebbe rileggere quel periodo, con spirito aperto e senza il pregiudizio temporale.

Il volume che si impreziosisce di una profonda introduzione e di una accurata bibliografia, si articola in nove capitoli: 'Tra fine '800 e inizio '900', 'Alle origini dell'ecumenismo e del dialogo', 'La salita all'Eremo', 'La Regula non scritta', 'Selvatica e libera in Cristo: il genio religioso di sorella Maria', 'L'Eremo e la diocesi: difficoltà e incomprensioni', 'L'apertura alle altre esperienze cristiane e alle altre religioni', 'I preti dell'Eremo, il "sensus ecclesiae" e il "più largo respiro" di sorella Maria' e 'Sorella Maria ha visto lontano'.

Nella quarta di copertina Borgognoni sintetizza la grande testimonianza spirituale della religiosa affermando che 'questo libro racconta l'avventura cristiana di una donna straordinaria e di quanti l'hanno accompagnata lungo la strada della perfetta letizia, in "una delle esperienze più limpide di vita evangelica del XX secolo'. Aggiunge che 'E' la storia di sorella Maria e dell'Eremo di Campello, di un Cenacolo ecumenico semplice e accogliente, divenuto punto di riferimento per tanti spiriti di ogni fede e di ogni continente. Con esso si incontrano le vite di Buonaiuti e Casciola, Mazzolari e Vannucci, Gandhi e Schweitzer; ad esso attingono tante anime semplici in ricerca di una fede autentica o solo di un'amicizia fedele'.

E' un libro da leggere per la sua modernità, per la sua esemplarità e la ricchezza dei doni che se ne possono trarre per una vita migliore.

Giovanni Zavarella

## COME ASSISI SALVO' I SUOI EBREI

Talis pater, talis filius. Tale Piero Mirti, tale Paolo Mirti. Con dentro l'esigenza di raccontare la propria Città. Le sue nobili vicende. Per non dimenticare. Con l'orgoglio di appartenenza ad una Comunità, come quella di Assisi, che ha in sé la grandezza dello spirito. E Paolo Mirti ha avvertito l'esigenza di illustrarne le recenti memorie. Partendo da quante ebbe a dire il prof. Emilio Viterbi: 'Noi Ebrei rifugiati in Assisi non ci dimenticheremo mai di ciò che è stato fatto per la nostra salvezza. Perché in una persecuzione che annientò sei milioni di Ebrei, ad Assisi nessuno di noi è stato toccato'. Da questa centrale e storica constatazione Paolo Mirti ha scritto 'La Società delle Mandorle - Come Assisi salvò i suoi ebrei', con prefazione di Walter Veltroni, sindaco di Roma. Già dal titolo che rimanda agli ebrei del '300 che operavano in Assisi, allorquando la storia registra una collaborazione tra un ebreo e un cattolico, si comprendono le intenzioni ideali che muovono Paolo Mirti: prendere a prestito questo simbolo di felice convivenza medioevale, per attualizzare il ruolo che la città seppa svolgere per la salvezza degli ebrei dalle persecuzioni dei nazi fascisti.

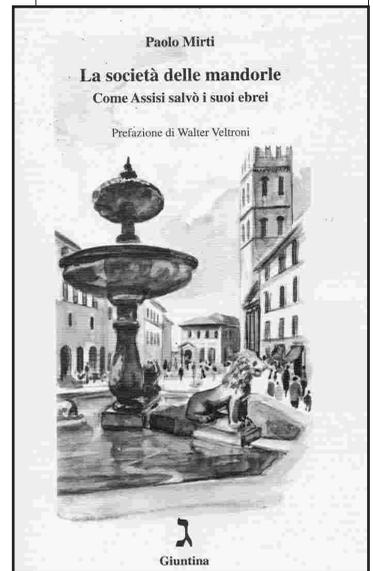
L'occasione consente allo scrittore assisano di gettare nuova e più completa luce su figure straordinarie, denominate dei 'Giusti', come il Vescovo Mons. Giuseppe Placido Nicolini, Don Aldo Brunacci, P. Rufino Nicacci, Luigi e Trento Brizi, p. Michele Todde, Arnaldo Fortini, sulla famiglia Carli, e sui tanti monasteri di Assisi che aprirono le loro clausure per porre in essere, tutta intera, la carità cristiana per chi soffre. E soprattutto sulla gente di Assisi. Ci viene detto da un scheda che accompagna la narrazione che 'il libro racconta, sulla base di testimonianze e documenti inediti ed attraverso una scrittura lirica ma attenta alle esigenze del ritmo narrativo, la storia di ordinario eroismo che ha visto protagonista una città intera, cercando di unire al rigore della ricostruzione storica la piacevolezza del romanzo'.

Il volume è stato presentato il 25 gennaio 2007 presso la Sala Norse di Assisi, (gremita in ogni ordine di posti), alla presenza di Margaret Muller, la moglie dell'unico figlio di Valentin Muller che 'nei drammatici giorni della guerra diede prova di grande umanità e coraggio, contribuendo in maniera determinata alla salvezza di Assisi dalla furia dei bombardamenti'. L'occasione è stata propizia per la partecipazione dei nipoti e dei pronipoti di coloro che si impegnarono per la salvezza degli Ebrei e di alcuni di quelli che Assisi riuscì a portare in salvo.

La presentazione del bel volume si è avvalsa del contributo, oltre che dell'autore ovviamente, di Padre Vincenzo Coli, di Rav. Benedetto Carucci Viterbi (figlio di quella Grazia Viterbi Carucci che riuscì a salvarsi in Assisi insieme alla sua famiglia), Pierluigi Neri, del prof. Giorgio Bonamente. Interessante la testimonianza della Signora Muller e di P. Coli.

Ha moderato il giornalista Rai Carlo Cianetti. Certamente il 'romanzo storico' di Paolo Mirti al quale promettiamo approfondimenti, pone in essere una ulteriore lettura dei fatti e delle vicende degli anni della II guerra mondiale in Assisi da un'ottica personale che mentre si collega alle testimonianze scritte ed orali degli Assisani, ai pochi documenti ritrovati, alle opere di Ramati, Santucci, P. Bigaroni, ecc., dall'altro tende non tanto a costruire graduatorie di merito, quanto invece a dimostrare la grande umanità e il merito delle persone, laiche e religiose, che non vollero piegarsi alla violenza della barbaria.

Giovanni Zavarella

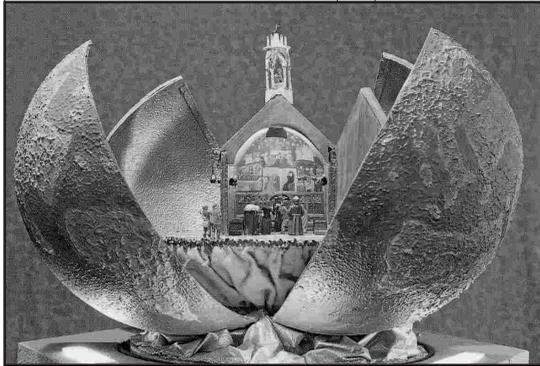


**Tel. 075-8040753**  
Via G. Becchetti, 61/B - S. Maria degli Angeli - Assisi - PG  
www.pennylanetaverna.it - E-mail: marco@pennylanetaverna.it

**...giovane, allegro, caldo, sfizioso...sempre giusto!**

## MICHELANGELO PULCIONI: UN ARTISTA DEL PRESEPE

E' da poco trascorso il Natale. I presepi stanno rientrando negli scaffali. Ma la magia continua nel bel volume de 'I presepi di Michelangelo, 50 anni di idee per la più francescana delle tradizioni'. La pubblicazione che è stata curata da Michelangelo Pulcioni (geniale creatore/inventore di centinaia di presepi, sparsi in tutto il mondo) per la serie de 'I quaderni del Volontariato della CESVOL, è, nel suo genere, una complessa riflessione sulla natività cristiana. Peraltro il libro che è corredato di materiale fotografico a colori di alcuni presepi del geniale Michelangelo Pulcioni, si



impresiosisce di contributi storici e poetici.

La prefazione spiega le ragioni e il valore dei quaderni del volontariato, mentre la puntuale introduzione è di Claudio Farnetani. Gli interventi

sono di Stefano De Luca (Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme) che ha argomentato su 'Il Luogo natale di Gesù a Betlemme' partendo dall'Antico Testamento per arrivare fino al tempo moderno. Claudio Farnetani, invece, si è soffermato su 'La "stella" dei Magi, offrendo uno spaccato storico - scientifico, mettendo a confronto fonti e Vangeli. Mentre Adriano Cioci ha parlato di 'Francesco d'Assisi, il Natale, il presepe di Greccio', esaminando le fonti che sono alla base della rievocazione che Francesco volle realizzare nel 1223 a Greccio nel reatino. Mario Mattia ha trattato 'Il grandioso Mistero della Nascita del Signore' ed Enrico Sciamanna dei 'Presepi: genesi, percorso e contemporaneità, Liviana Procacci su 'Betlemme, Natale di oltre 2000 anni fa, si accese una Luce sul mondo'. Non manca una interessante ricerca di Nicoletta Benda.

La seconda parte contiene le riflessioni esaurienti di Maria Antonietta Benni Tazzi su 'Michelangelo Pulcioni e i suoi Presepi' con la preziosità di alcune poesie ispirate dalle realizzazioni presepiali di Pulcioni. Chiude l'originale contributo alla conoscenza dei presepi in generale e di Michelangelo Pulcioni in particolare, un ulteriore contributo di Adriano Cioci.

Giovanni Zavarella

## VIAGGIO TRA I MONUMENTI DELLO SPIRITO

Vivere gli ultimi fuochi di una civiltà e vedere dalle ceneri nascere i motivi ispiratori della successiva è, come ogni atto di vita e di morte, altamente emozionante.

Seguire, nel silenzio solenne del deserto simile all'eternità, il passaggio dalla civiltà ellenistico-romana al Cristianesimo attraverso ciò che resta delle chiese e delle pitture copte nel deserto occidentale d'Egitto è una delle più affascinanti avventure dello spirito che si possano vivere. Ciò che ancora sussiste è sufficiente per scendere dall'olimpio greco-romano e, tramite quei pensatori Neoplatonici o meglio Aristotelici che saranno anche l'anima del nostro Rinascimento, arrivare alla interiorizzazione del Divino che illumina

i volti di quei Santi eremiti. Questo metodo razionale di procedere per avvicinarsi alla Divinità, che vide in Alessandria alla fine del II° Secolo la sua scuola più alta, condusse anche, tra le mura di quei monasteri, non solo a confronti ideologici ma a lotte furibonde tra i sostenitori e gli avversari delle più disparate eresie. Questa preziosa dialettica porterà, in Europa, alla sistematizzazione dei principi della Scolastica, ma scavò anche tra i Cristiani d'Oriente e d'Occidente quei fossati di incomprensione e di non dialogo che persistono fino ad oggi. Il viaggiatore, o meglio il pellegrino dello spirito che volesse rivivere le tappe del suo essere semita nel silenzio del deserto all'ombra degli infiniti monumenti che in terra d'Egitto parlano d'eternità, può ritrovare in sé stesso quei tesori di pace e di sicurezza che gli idoli del nostro tempo ci stanno impercettibilmente sottraendo.

Mi piace ricordare in proposito ciò che è scritto su di un rudere del convento di Bawit fin dal VI° Secolo, per capire la forza espressiva che promana dai volti severi di quei Padri dello spirito, seguaci delle dodici virtù monastiche, fondamento della vita eremitica: "Longanimità, pace, dolcezza, carità, speranza, fede, temperanza, mansuetudine, verginità, pazienza, castità e prudenza". Con questa sintesi di temi estremamente complessi, ho inteso semplicemente segnalare l'oggetto nella nostra indagine, senza presumere alcunché.

Nota: coloro che volessero conoscere i dettagli dell'argomento possono visitare il Sito [www.viaggiesafari.it](http://www.viaggiesafari.it) o contattare la Redazione de Il Rubino.

Luigi Sensi

## UNA NATIVITA' PARTICOLARE OFFERTA IN DONO AGLI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO "A. ROSSI"

La Natività è l'elemento centrale della sacra rappresentazione di ogni presepe che, con diverse composizioni, realizzate utilizzando diversi materiali - terrecotte, legno, sughero, gesso e muschio - costituisce il simbolo più importante del Natale.



La tradizione data le origini del presepe al 1223, anno in cui Francesco di Assisi organizzò un presepe con personaggi viventi a Greccio. Ed è proprio alla città di Assisi che si rifà la rappresentazione della Natività

allestita anche quest'anno, ad opera di Antonella Frapiccini, con la collaborazione del marito Guido (allestimento di Costantini e Pennacchioli), presso la Casa di Riposo "Andrea Rossi". Il richiamo è esplicito, ed è affisso all'ingresso della stanza interamente dedicata al presepe: "Il tema riguarda non solo la figura della Natività, ma la vita di Assisi nella sua globalità, quale centro di cultura mistica, spirituale, faro di luce e di pace per ogni civiltà e religione, realizzando momenti che sono patrimonio mondiale anch'essi dell'Unesco ed espressione tangibile della storia e dell'importanza che Assisi ha avuto nel corso dei secoli. Da qui si stagliano le figure del presepe che raffigurano la quotidianità della vita cittadina e rurale, che manifestano gioiosamente la loro offerta al Gesù Bambino ormai nato; finisce con i fastosi abiti dei Magi che incoronano la famiglia di Nazaret".

Inserito nell'ambiente della Casa di Riposo, il presepe di Antonella Frapiccini assume un significato ancora più suggestivo.

Mario Cicogna

In un ambiente familiare  
i gusti tipici dell'Umbria



Uscita:  
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA S.S.75



Via Los Angeles, 9  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075 8043328 / 9

# "ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8042779

## DUE GIOVANI STUDIOSE IN GAMBA

La dottoressa Valeria Cenci, nostra preziosa collaboratrice, ha pubblicato per la Petrucci Editore e per progetto grafico e videoimpaginazione dello Studio Fabbri di Perugia "La Fontana Maggiore di Perugia, restauri e metodi conservativi". L'opera che ha inaugurato una nuova collana della Fondazione della Cassa di Risparmio, (riservata alle tesi che hanno dignità di stampa degli Studenti dell'Università di Perugia), è impreziosita dalla puntuale prefazione del Presidente della Fondazione Cav. Carlo Colaiacovo. La seconda opera, con sempre la prefazione del Presidente Colaiacovo, (con gli stessi caratteri e impaginazione), è quella di Maria Grazia Cuicchi 'Adalberto e Viero Migliorati, due pittori perugini del Novecento'.

La nuova collana che ha l'obiettivo di illustrare 'personaggi e monumenti significativi per la storia e la cultura del territorio di tradizionale operatività della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia, mentre propone all'attenzione della Cultura ufficiale i migliori lavori di ricerca, (risultato concorsuale per il tramite di una commissione), dall'altro tende a privilegiare e gratificare i giovani



ricercatori umbri.

Alla presenza degli operatori della carta stampata, della televisione e di tanti cittadini il 22 dicembre 2006, alle ore 11.00 presso la Sala delle Colonne del Palazzo Graziani di Perugia, il Presidente Colaiacovo ha introdotto l'occasione culturale, rilevando la bontà della iniziativa e formulando i rallegramenti alle due neo dottoresse, prescelte per avviare la nuova collana editoriale, vale a dire Valeria Cenci con 'La Fontana Maggiore di Perugia' e Maria Grazia Cuicchi con 'Adalberto e Viero Migliorati, due pittori perugini'. Poi è toccato



al chiarissimo prof. Francesco Mancini illustrare con dovizia di riferimenti il valore delle due pubblicazioni che hanno goduto dell'attenzione

dei relatori (Mancini per il lavoro della Cenci e Caterina Zappia per la Cuicchi) e della generosità della Fondazione che intende andare incontro ai giovani studiosi che altrimenti avrebbero non poche difficoltà a pubblicare i loro lavori. Peraltro le due pubblicazioni sono corredate di materiale fotografico in bianco e nero e a colori originali e non difettano, come vuole il rigore scientifico, di documenti, apparati, bibliografie e indispensabili indici. Senza ombra di dubbio il lavoro della Cenci ha indagato la Fontana per eccellenza umbra dall'osservatorio del restauro e della conservazione, offrendo una lettura del tutto originale, dalla quale chi in futuro si interesserà del monumento, non potrà prescindere.

Mentre La Cuicchi ha (ri)portato alla ribalta due pittori perugini che l'oblio del tempo e la distrazione critica avevano un po' troppo sacrificato. La studiosa mentre ha compiuto un'operazione di recupero di due artisti che hanno lasciato una serie di opere di rilievo, dall'altro non si è sottratta dall'inserire i loro esiti artistici nel contesto delle arti figurative in Umbria e in Italia. A seguire il presidente Colaiacovo ha relazionato sull'attività morale svolta dalla Fondazione, offrendo, con ricchezza di dati, le varie iniziative realizzate non mancando di profilare l'impegno futuro. Non ultimo la mostra del Pinturicchio. Ha precisato che la Fondazione dal 1992 al 2006 ha investito nell'arte, nelle attività culturali, nella salute pubblica, nell'educazione, istruzione e formazione, nell'assistenza agli anziani, nello sviluppo locale, nella ricerca scientifica e tecnologica, nelle attività sportive, nella sicurezza pubblica circa 81 milioni d'euro.

L'occasione ci è propizia non solo di positivamente notare l'alto profilo del progetto socio-culturale che persegue la Fondazione della Cassa di Risparmio e il suo illuminato presidente, ma anche di rallegrarci con le due dottoresse per le risultanze di ricerca con l'augurio di tanto successo professionale.

Giovanni Zavarella

## BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO "MARCELLO CAVANNA"

Istituita in virtù di una erogazione da parte della famiglia di Vincenzo Cavanna per onorare la memoria del figlio Marcello (deceduto a causa di incidente stradale il 01 agosto 1979)

1. E' bandito il Concorso per la X<sup>a</sup> BORSA DI STUDIO biennale "MARCELLO CAVANNA" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Assisi, dell'Associazione Pro-Loce di S. Maria degli Angeli, del Consiglio del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Sez. Guido Sorigniani di Assisi;
2. L'importo è di € 520,00 (Euro Cinquecentoventi/00) (Lire unmilione) per il 1° premio;
3. Possono concorrere all'assegnazione della borsa di studio i giovani studenti di ambedue i sessi che siano diventati orfani, di uno o di entrambi i genitori, in seguito ad incidente stradale (occorso a partire dall'anno 1979) che non abbiano superato il 21° anno di età al 31/12/2006;
4. Sono esclusi dal concorso i vincitori delle precedenti edizioni;
5. I concorrenti dovranno presentare domanda in carta semplice alla famiglia del Geom. Vincenzo Cavanna, Via della Repubblica, 47 - 06088 - S. Maria degli Angeli (PG) entro e non oltre il 15/03/07;
6. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti in carta semplice: a) atto notorio da cui risulti la qualifica di orfano/a a causa di incidente stradale, b) certificato di studio relativo all'anno scolastico 2005/2006, c) stato di famiglia;
7. La Borsa di studio è riservata agli alunni/e della Regione Umbria;
8. La commissione esaminatrice è costituita da un membro della famiglia Cavanna Vincenzo, dal rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Assisi, dal Presidente (o suo delegato) del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia, dal Presidente (o suo delegato) della Pro-Loce di S. Maria degli Angeli, dal Presidente (o suo delegato) della Sezione di Assisi dell'Associazione Nazionale Bersaglieri e da tre insegnanti (di cui almeno uno di scuola elementare) nominati dalla famiglia Cavanna;
9. Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inappellabile;
10. La Borsa di Studio verrà corrisposta in un'unica soluzione in occasione della festa annuale della PRO-LOCO di Santa Maria degli Angeli entro il mese di Maggio 2007;
11. E' fatta salva la possibilità di non procedere all'assegnazione della Borsa di Studio per mancanza di concorrenti;
12. Anche per questa edizione verrà assegnato un 2° premio dell'importo di € 260,00 (Euro Duecentosessanta/00) (Lire cinquecentomila) messo a disposizione dal Consiglio del Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia.

P.S.: per ulteriori informazioni telefonare ai n° 075.8041137 - 075.8044158 - 075.8064339 oppure inviare fax ai n° 075.8041408 - 075.8064339.

**BETTI**  
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

# IL RUBINO E LA SCUOLA

## ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2 NATALE... NEL CASTELLO La scuola dell'infanzia "Maria Luisa Cimino" di S. M. Angeli anima la fiaba e si trasforma in un luogo di meraviglia... 21 dicembre 2006

Accostandosi in quella freddissima notte di dicembre, più giusta atmosfera non poteva essere colta dagli operatori e organizzatori di tale rappresentazione. L'atmosfera e il senso magico trapelanti da quella luce interiore che emergeva dal maniero, circonfuso da una evanescente nebbia che sagomava la moltitudine di una folla in attesa, invitavano alla sacralità della partecipazione... perché di sacralità si parla quando a rappresentare le scene di un vissuto sono i bambini.

I bambini non hanno giocato, hanno vissuto la realizzazione di un sogno antico, quello che per diversi termini ha colto sempre i cuccioli di tutte le specie e in tutti i tempi. E' nell'ottica sfalzata della complementarità prospettica che gli adulti, per "un secondo non definibile di tempo", si sono immersi ed, ad un tempo, piacevolmente smarriti, tornando anch'essi stessi bambini. Ogni parte del copione è una parte della vita, ogni stato vissuto è quello che noi abbiamo desiderato e disincantatamente, più di una volta, perso nel fuggire dei nostri pensieri, perché è l'innocenza che vive la realtà e non gli adulti che vivono conformemente in base a schemi ipocritamente convenzionati... ed è forse qui che converrebbe analizzare, riflettere, ponderare, quanto la lezione di un bimbo possa valere l'intera vita di un adulto. In questo dobbiamo riconoscere la sacralità della rappresentazione, riscoprire la serietà degli atteggiamenti, quanto questi bambini hanno saputo realizzare perché la loro pagina di storia fosse realmente vissuta. Di per sé forse il Medioevo e il castello hanno una simbologia, appunto mediatica, tra passato e presente.

Il Medioevo è l'inverno della rinascita, è il terreno gelato che custodisce ritenendolo il seme fecondo del germoglio della primavera dell'umanità... ed il castello, emblema del potere laico temporale, è alla sommità o al centro del luogo e vive quasi sempre vicino o all'ombra abbaziale della fede.

I bambini non hanno fatto difficoltà a percepirne l'importanza, appunto perché a differenza degli adulti, sono puri. Un meccanismo che ha dato loro lo scatto al meglio della molla rappresentativa, nella quale le varie parti si sono intrecciate, sia attraverso la coreografia e la scenografia di un indubbio impatto, unitamente agli attenti costumi e parti recitative che hanno sublimato lo srotolarsi, come in un film, dell'intera storia: gli armigeri e la mendicante all'ingresso, un convivio gioioso nel salone del trono, il lavoro febbrile e sereno nelle altre stanze adibite a cucina, lavanderia, tintoria e scuderia, per giungere, rallegrati dall'innocenza melodiosa di un coro di angioletti, all'ultima scena: la Natività.

I bambini attenti e seri a svolgere il ruolo impersonato, si sono relazionati crescendo insieme in un'atmosfera magico-giocosa. Diverrebbe anacronistico e forse privo di senso porsi ad una mera elencazione delle varie bellezze rappresentative, nello scansionarsi ed alternarsi euritmico delle fasi che ogni attore ha recitato in piena simbiotica complementarità con il resto, ed ecco, come nelle tessere di un puzzle, la scena si è ricomposta fino all'esaurirsi ed al meditato rientro nella fredda e nebbiosa serata di dicembre che sicuramente ha allietato, non poco, genitori e nonni e che in molti ha lasciato aperte considerazioni e riflessioni di quanto importante sia la scuola, la serietà in chi vi opera ed anche nel significato di dare con coraggio momenti che sono molto più di una

rappresentazione.

La scena della Natività ricalca l'insegnamento "Francesco di Assisi", Lui che è stato il promotore e l'inventore del presepe vivente e che per primo ha colto l'importanza di quanto il messaggio, anche silenziosamente recitativo, possa arrivare attraverso l'assimilazione oculare a quelle realtà che a volte diventano difficoltose ad essere espresse mediante le parole del vissuto quotidiano. Dunque sarebbe scontato concludere con un "elogio", con un "bello", o con qualsiasi altro stato di formale convenzionalità, perché è implicito in sé il riconoscimento che tutti hanno ricevuto dai sentimenti interiori che ognuno di noi ha elargito telepaticamente. Se tutto ciò espresso può avere il sapore di "una verità" senza operare stati di moralizzazione, converrebbe per tutti non dimenticare che l'unico, grande, insostituibile patrimonio dell'umanità sono proprio questi chiassosi, bizzarri, vivaci e creativi bimbi.

Sandra e Marcello Pennacchi

## Nell'ambito delle manifestazioni del Patrono Sant'Antonio Abate RAPPRESENTAZIONE TEATRALE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA "PATRONO D'ITALIA"

Una domenica particolare, quella del 21 Gennaio 2007: di pomeriggio, in un clima festoso ed "effervescente", presso l'Auditorium di Santa Maria degli Angeli, si è svolta la rappresentazione teatrale "Un giorno in festa- I cocchi de mamma", che ha coinvolto attivamente tutti gli alunni ed i docenti della Scuola Primaria "Patrono d'Italia". La commedia, trasposizione della fiaba di Cenerentola, è stata ambientata ai nostri giorni e, in chiave semicomica, ha messo in



evidenziare alcuni aspetti del vivere moderno.

Vivaci dialoghi in dialetto angelano, melodiosi intermezzi canori, balli ritmati e dinamici quadri coreografici hanno sottolineato il valore e la dignità delle identità personali diverse

che, relazionando, interagendo e cooperando insieme, spinti dalla speranza e dalla fiducia, possono costruire un futuro migliore. La trama è ispirata alle vicende di un novello "Cenerentolo", un ragazzo semplice, generoso, disponibile, che non si esime dagli impegni e dalle fatiche della vita familiare, ma che è ancora alla ricerca di sé e della propria strada. Attraverso vicissitudini e situazioni quotidiane, che non di rado sfociano nel grottesco, Francesco e Chiarella, questi i nomi dei protagonisti, si incontreranno, si innamoreranno, complice un buffo Cupido con la sua schiera di Amorini.

La manifestazione ha costituito per la scuola un momento essenziale di verifica relativamente alle finalità ed ai processi relazionali e cognitivi da essa attivati nell'ambito educativo e didattico. Si è rilevata, ancora una volta, la profonda valenza educativa della drammatizzazione, dell'espressività corporea, motoria e musicale, che aprono gli alunni a possibilità nuove, a risorse sconosciute, a

# FRAGOLA

## COSTRUZIONI MECCANICHE

F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

canali comunicativi inesplorati. Nel Piano dell'Offerta formativa del nostro Istituto, relativamente all'individuazione della domanda educativa, si rileva che "l'ambiente extrascolastico riconosce alla scuola la capacità di aggregare e di salvaguardare l'identità del territorio, aderisce ai progetti della scuola fornendo sostegno e supporto organizzativo, coinvolge la scuola in quasi tutte le iniziative di rilevanza sul territorio". La scuola pone quindi tra i suoi obiettivi precipi "l'interazione con le organizzazioni sociali e territoriali che partecipano alla definizione ed attuazione del proprio percorso formativo". La rappresentazione è pertanto per la scuola l'occasione concreta per inserirsi nel contesto territoriale di riferimento, nel suo tessuto culturale fatto di tradizioni, di religiosità, di folclore, per dare il suo contributo, uscendone essa stessa arricchita. Infine, come ha sottolineato il nostro Dirigente scolastico, la manifestazione costituisce per la scuola un mezzo per veicolare valori, per riaffermare criteri di riferimento di cui oggi, più che mai, si avverte il bisogno.

La commedia ha rivolto un invito ed un messaggio a tutti i presenti: solo lavorando insieme, per il conseguimento di obiettivi comuni e nel rispetto reciproco, si riusciranno a superare gli ostacoli e le problematiche della vita contemporanea.

Ed è proprio la fiducia nelle potenzialità di ciascun individuo e la speranza di raggiungere mete condivise ad animare tutti gli operatori, gli alunni e le famiglie della scuola primaria "Patrono d'Italia", che hanno partecipato con impegno ed entusiasmo nella consapevolezza che "sono le scelte che facciamo che dimostrano quel che siamo veramente, molto più delle nostre capacità".

Gli insegnanti della Scuola Primaria "Patrono d'Italia"

## Il Teatro Lyrick apre le porte ai giovani con il progetto "A teatro ragazzi" LA FORZA DELLE IDEE

Si è svolta dall'11 al 14 dicembre, presso il teatro Lyrick di Assisi, la mini stagione teatrale "A Teatro Ragazzi!", un'iniziativa realizzata e promossa dall'Associazione La Rondine con il patrocinio del Comune di Assisi e rivolta agli istituti scolastici del territorio. Il progetto è stato ideato da Carla Brizi, premiata dall'AID per il contributo reso alla promozione e lo sviluppo della danza come cultura e spettacolo, con la precipua volontà di avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte e del teatro attraverso un percorso scelto di



"Fiocchi di neve"

spettacoli diversi nel loro genere, volti all'educazione e alla formazione culturale ed artistica dei ragazzi già in età scolare. Quest'anno, in prima esperienza, è stata offerta ai giovanissimi di tutto il comprensorio comunale di Assisi, (ed in seconda fase proposta alle scuole di Bastia e Torgiano) un classico del repertorio di balletto, Lo Schiaccianoci; favola tradizionalmente natalizia che ha registrato il tutto esaurito e che ha visto esibirsi allievi e ballerini professionisti.

L'organizzazione inoltre ha curato particolarmente il progetto

**caffé dei priori**

caffetteria  
pasticceria  
gelateria

Santa Maria degli Angeli  
Via A.De Gasperi, 3/A  
tel. 075 8040864

didattico, collaborando con gli insegnanti nella preparazione alla visione dello spettacolo e pianificando una visita guidata del backstage del teatro attraverso il lavoro di 25 hostess che hanno presentato ogni dettaglio e svelato ogni segreto sulle strutture del Lyrick e sulle figure professionali operative del settore.

Una quattro giorni che ha registrato numeri record, 3200 presenze, grande entusiasmo e soddisfazione



"Percorso guidato"

degli spettatori che hanno potuto ammirare, in un allestimento di ben quattro scenografie e lo straordinario lavoro di 10 tecnici, le performance di due istrionici attori come Raffaele Ottolenghi e Francesco D'Auria, danzatori come Anna Laura Sorbo, che ha stregato la platea all'età di soli 15 anni, la partecipazione straordinaria dell'attore emergente Rodolfo Mantovani e Luca Mazzarini in un credibilissimo Schiaccianoci. Allo spettacolo hanno inoltre partecipato altre importanti realtà della danza professionistica come le allieve della sig. Carolina Basagni Direttrice della scuola di danza "Artedanzaespettacolo" di Arezzo e di Federico Romagnoli della scuola di Danza "Maila Filena" di Foligno.

Offrendo tale spettacolo l'amministrazione comunale ha voluto rivolgere i propri auguri natalizi alle scuole del proprio territorio, in particolare il sindaco Claudio Ricci, che ha compreso l'importanza di aderire all'iniziativa per poter contribuire alla formazione del pubblico di "domani", e l'assessore alla pubblica istruzione prof.ssa Maria Belardoni.

L'organizzazione ha particolarmente apprezzato i numerosissimi messaggi di plauso arrivati dal personale docente delle scuole intervenute e soprattutto la standing ovation dei ragazzi al termine dell'ultima rappresentazione.

**MORETTONI**® S.p.A.

ASSISI - UMBRIA - ITALIA

il buon vino dell'Umbria

Tel. 075/8043795 [www.moretonni.com](http://www.moretonni.com)

**TENUTE SAN CLEMENTE**®

PRODUZIONE VINI DOC E DOCG MONTEFALCO

Loc. Polzella - Montefalco  
[www.tenutesanclemente.com](http://www.tenutesanclemente.com)

# I.T.C.G. "R. Bonghi"

coordinato dai Proff. Marozzi, Ferracci, Latini



## IL BONGHI "APRE LE PORTE" AL FISCO

Gli studenti delle classi V sez. B e D e IV E del corso Commerciale ad indirizzo giuridico ed economico dell'ITCG "R. BONGHI" saranno i protagonisti del progetto "FISCO E SCUOLA", proposto dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Direzione scolastica regionale ed accolto dai



docenti di Scienza delle Finanze e Diritto Prof.ssa Moretti Graziella e di Economia Aziendale Prof.ssa Flemma Giovanna, Marchetti Carla e Tardioli Anna Rita.

La finalità che il progetto intende perseguire è quella di potenziare la

formazione di una coscienza civica di cittadino-contribuente con riflessi sulla futura professione di ragioniere, attraverso un percorso di educazione alla legalità.

L'azione formativa si articola in interventi teorici in aula su temi concordati con i docenti delle discipline interessate e tenute dagli esperti formatori della Agenzia delle Entrate, a cui farà seguito una giornata di stage presso gli uffici dell'agenzia stessa della sede di Perugia.

In tale occasione gli studenti prenderanno atto del funzionamento delle procedure amministrative automatizzate del sistema tributario sul territorio. L'esperienza richiede la copresenza in aula degli insegnanti i quali forniranno conoscenze e spunti didattici per meglio approfondire gli argomenti oggetto di analisi.

L'attività si concluderà con lavori che gli allievi dovranno produrre per ottenere la certificazione della formazione, utile per l'attribuzione del credito formativo.



## E' ARRIVATA LA PAGELLA!!!

In una classe, quando a metà gennaio il coordinatore entra nell'aula con una cartella abbastanza spessa da contenere le pagelle, i momenti di scherzi e risate si trasformano in attimi di tensioni e paura.

I ragazzi intimiditi attendono di essere chiamati, e una volta che la pagella è sotto i loro occhi, scattano critiche, insoddisfazioni, e c'è anche

qualche ragazzo esulta soddisfatto.

Quella delle pagelle è una sensazione indescrivibile; il terrore, la paura, l'ansia... si uniscono in un mix incredibile che si ripete anno dopo anno.

Raimondo Caruana  
Arianna Castellani  
Alessandro Righetti  
Luca Chioccolini  
della 1b geometri

## OLOCAUSTO

"Ricordare non basta... la 5°b (Igea) si interroga"

Visitando i luoghi della shoah, nello scorso aprile, abbiamo potuto in modo diretto, sebbene penoso, prendere coscienza di quanto l'uomo possa abbrutirsi commettendo violenze inaudite quando gli viene a mancare il sentimento della tolleranza, del rispetto per sé e per gli altri, e quanto si possa trascendere per l'assenza di tali valori. Pur cercando di mantenere viva la consapevolezza che è scaturita da quell'esperienza, finiamo nel ridurre ad un'abitudine quella che tutti gli anni identifichiamo come "giornata della memoria".

Per noi è difficile, ma non impossibile, immedesimarci nel sentimento che una simile giornata richiederebbe, poiché è necessaria una riflessione che non si limiti a quel giorno per evitare di avere un atteggiamento distaccato.

Sentiamo che ciò che è avvenuto sia lontano dalla nostra quotidianità perché una tale brutalità è estranea al nostro comune sentire, per il fatto che avvertiamo una protezione prodotta dal nostro ambiente ovattato che filtra gli avvenimenti che accadono all'esterno. Ricordare non basta: intercedere per la pace vuol dire mettersi tra le due parti in conflitto a costo di pagare personalmente. La mera tolleranza oggi non basta.

Solo un ruolo attivo nel contrastare i soprusi che avvengono nel mondo, come l'attuale guerra Israele-Palestinese, potranno avvicinarci alla pace. Fu dal 1938 al 1945 che in Germania si raggiunse l'apice delle persecuzioni nei confronti degli ebrei. Ricordare questa tragedia è importante, ma non è sufficiente, perché la semplice memoria non impedisce il ripetersi delle persecuzioni. Il riferimento non è solo al razzismo ma anche a quella tendenza culturale che si sta verificando in Francia ed in Italia e che tende a nazionalizzare il cristianesimo portando allo scontro tra l'estremismo occidentale e quello Islamico, precludendo così qualsiasi possibilità di dialogo.

Quest'anno quindi, ancor più, crediamo che la giornata della memoria non debba finire con l'essere una "fiera dei buoni sentimenti" nella quale mettersi in evidenza ad ogni costo per dare il proprio contributo verbale o originale. La memoria della shoah deve impedire in questo nostro vecchio mondo altre shoah, altri olocausti che tuttavia si consumano sotto i nostri occhi, a volte indifferenti, a volte disperati. Noi giovani abbiamo molto da fare per questo e certe nostre "irresponsabilità", certe nostre ignoranze non sono più ammissibili.

Vorremmo presentarvi alcuni pensieri dei nostri compagni: "Credo che troppo spesso si celebri la giornata della memoria solo per abitudine, senza comprendere pienamente le problematiche che mette in evidenza, ed è attraverso l'indifferenza e la superficialità con cui si affrontano queste tematiche che anche le cose più importanti finiscono per diventare momenti di ipocrisia generale". (Lucia C.) "Guardandomi intorno mi accorgo della violenza che ci soffoca giorno dopo giorno e credo che la natura dell'uomo ci porterà a continui scontri". (Andrea P.)

Lo slogan da mettere nello zaino per sabato 27 Gennaio offerto dalla classe 5° B commerciale è:  
"LA VIOLENZA CI SOFFOCA QUOTIDIANAMENTE...  
BASTA... VOGLIO RESPIRARE LA PACE".



Andrea Falcinelli, Anna Gervasi,  
Ylenia Capodicasa, Valentina Scapicchi

SANTUCCI  
TRATTORIA  
CAMERE  
Chiuso il Mercoledì

Tel. +39.075.8042835  
www.cameresantucci.com  
info@cameresantucci.com

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

Ottica  
**BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia  
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

## A cura del Rotary International di Assisi IL RESTAURO DI DUE CODICI TRECENTESCHI DELL'ARCHIVIO CAPITOLARE DI SAN RUFINO

I giacimenti culturali italiani sono veramente immensi. C'è chi sostiene che il Bel Paese è detentore dei due terzi dei Beni culturali del mondo.

Al di là dei numeri e delle percentuali resta indiscusso che i nostri archivi, le nostre Pinacoteche, i nostri siti archeologici, le nostre biblioteche traboccano di testimonianze antiche e di pregio unico ed irripetibili. E purtroppo non tutte in stato di conservazione ottimale. E le risorse dell'Italia non sono sufficienti a fronteggiare una situazione che non è enfatico ritenere d'emergenza. Per fortuna



ci sono gli interventi dei privati. Che non di rado fanno da supplenza alle Istituzioni. E un protagonista d'eccezione è l'Associazione per la conservazione e del restauro dei Beni è il

Rotary International. Che attraverso il distretto Abruzzo, Marche, Molise, Umbria e Albania e per impegno specifico e speciale dell'Assistente del Governatore Avv. Gino Costanzi ha realizzato l'impresa de 'Il Restauro di due Codici trecenteschi dell'Archivio Capitolare di S. Rufino di Assisi.

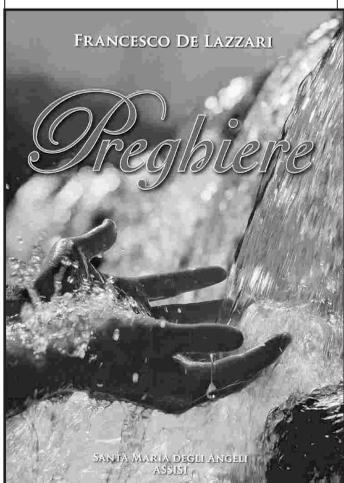
L'opera meritoria e benemerita del Club del Rotary Club è stata accompagnata da un prezioso volume che si è avvalso di una nota introduttiva di Luciano Pierini, Governatore Distretto 2090 -R.I. e di un ringraziamento di Gino Costanzi. Peraltro la pubblicazione si è arricchita del contributo di Mario Squadroni, Soprintendente Archivistico dell'Umbria che ha argomentato su 'L'ottimale conservazione della documentazione archivistica', di Rosella Martinelli, del servizio Conservazione Soprintendenza Archivistica dell'Umbria che ha scritto su 'Un intervento di restauro', di Fabrizio Mastroianni, Gregorianista dell'Associazione S. Michele Arcangelo che si è soffermato su 'L'Antifonario manoscritto n.1 dell'Archivio Capitolare di San Rufino', di Francesco Santucci, Direttore dell'Archivio Capitolare di S. Rufino di Assisi che ha centrato l'argomento de 'I "Disciplinari" in Assisi e i loro codici più antichi' (con particolare riferimento alla Fraternità di S. Stefano).

Corredano il volume preziose riproduzioni fotografiche a colori di Angelo Lunghi. Il progetto grafico è stato di Roberto Costantini, per la stampa dei caratteri delle Arti Grafiche Antica Porziuncola.

Giovanni Zavarella

## UNA RACCOLTA DI PREGHIERE DI PADRE FRANCESCO DE LAZZARI

In un tempo in cui l'uomo sembra che possa far a meno di Dio e il centralismo dell'uomo apparentemente può scalzare quello di Dio, il volume di P. Francesco De Lazzari, (Parroco e Vicario Provinciale dei Frati Minori della Provincia dell'Umbria), 'Preghiere', dimostra, in modo inequivocabile non solo quanto siano infondate le presunzioni laiciste, quanto invece è di aiuto la preghiera per l'uomo in cammino. Il libro di 116 pagine, prefazione dall'autore, è pervenuto con tempismo provvidenziale, proprio a ridosso del Santo Natale. Offrendo l'occasione per una puntuale riflessione e per cogliere la Luce che splende e la speranza che nasce. Il volume che raccoglie le preghiere create da P. De Lazzari dal 1991 al 2006 porta in quarta



di copertina una sintesi di spessore spirituale, laddove recita che

'ogni scritto sulla preghiera e ogni preghiera, da chiunque composta, è una goccia d'acqua nell'immenso oceano di preghiera che ogni giorno rinfresca, dà vita e sapore all'umanità. Che rinvigorisce la Chiesa. Che dà lode, benedizione e rendimento di grazie all'altissimo, onnipotente bon Signore, nostra quiete e nostra letizia in questa vita e nell'eternità'.

Le preghiere serte da una parola poetica e incatenate da profonda spiritualità pur nella urgenza temporale, sprigionano l'incanto di atmosfere provvidenziali, da dove insorgono la fede e la fiducia a Gesù, alla Madre celeste, allo Spirito Santo, alla Luce, a Francesco, a Chiara, a Teresa de Lisieux, a San Giuseppe. Il libro, ultimo di una serie che parte nel 1994, è un dono di Via e di Verità. Che affida la propria ansia esistenziale all'immensa provvidenza del Padre e alle Creature celesti. E' un sorso d'acqua fresca in un deserto. Può aiutarci nei momenti di scoramento (e ce ne sono!) a vincere le ombre del dubbio e dell'incertezza. E per dirlo con Padre De Lazzari 'nella preghiera Dio entra in noi e noi entriamo in Lui. Egli esercita e fa gustare la sua paternità. E noi scopriamo la nostra origine, il nostro essere figli, l'essere chiamati all'intimità con Lui. Qui in terra, per quanto è possibile'.

## L'AMBASCIATA INGLESE INCONTRA IL SINDACO DI ASSISI

L'ambasciata inglese ha scritto al Sindaco di Assisi, Claudio Ricci, per chiedere un incontro con una propria delegazione, per organizzare la prevista cerimonia commemorativa del pilota britannico Ibbotson, i cui resti mortali sono stati recuperati anno scorso nella piana di Assisi insieme ai rottami dell'aereo con cui è precipitato nel lontano 1944.

"In occasione delle annuali cerimonie commemorative per la liberazione di Assisi - scrive l'ambasciata inglese - quest'anno si coglierà l'occasione per procedere anche alla risepoltura delle spoglie mortali del pilota britannico il capitano pilota Ibbotson nel cimitero del Commonwealth ad Assisi.



Parte del corpetto del pilota Ibbotson rinvenuto nel recupero.

Con lo scopo di pianificare con anticipo il contributo della Royal Air Force, chiediamo gentilmente un incontro con Lei, preferibilmente la mattina di martedì 6 marzo oppure nel tardo pomeriggio di lunedì 5 marzo. La delegazione britannica sarà composta da 6 persone e vorremmo suggerire che sia presente anche il signor Leo Venieri, la cui associazione Romagna Air Finders ha rinvenuto i resti del pilota in questione. Per completezza - prosegue la lettera a firma S.M. Steeds, Capitano di Fregata addetto Navale ed Aeronautico - vorrei rappresentare che verranno appositamente dal Regno Unito: la signora Sue Raftree in quanto rappresentante della RAF per i caduti britannici ed un rappresentante della pubblica informazione della Difesa. Probabilmente sarà anche presente il Direttore del Cwgc, Mr Gee. Uniti al personale del mio ufficio a Roma, saremo circa 6 persone".

Mario Cicogna



**IMMOBILIARE D.V. srl**  
ASSISI

Affitta Mini Appartamenti Arredati  
Petignano - Rivotorto - Collestrada  
Per informazioni: cell. 337 650665

# L'angolo della poesia

## DECENNALE DELLA FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE EX PRIORI DEL "PIATTO DI S. ANTONIO"

Da quanno i vecchie nostre con gran fede  
più de 'n secolo fa sciojìnno 'n vòto,  
'l "Piatto de Sant' Antonio" avi j'erede  
e 'n anno dietro 'n altro ènn sempre 'n moto.

Vanto Angelano: giovine o attempate,  
èmo "servito". Adesso ce fa onore  
aritrovacce 'nsieme affratellate  
dentro l' "Associazione d'ex Priore".

Benvenute a 'st'incontro conviviale  
ch'arinforza la stima e l'amicizia:  
e, si anco pè l'età nun semo uguale,  
ugual per tutte è 'n giorno de letizia.

Ospite, grazie! Ce rendete onore  
cò la Vostra presenza assai gradita.  
Un plauso vivo a j'Organizzatore  
ch'a tante iniziative donno vita.

Salve, ai "Decane de la Prioranza",  
che ogge fra costoro so compreso,  
cò l'augurio a marcià gaiarde a oltranza  
e de 'j ane future 'n sentì 'l peso!

Guido Discepoli

## LE CROCI DI RIVOTORTO

C'è un impalpabile pioggia d'Irlanda  
al camposanto dei soldati inglesi,  
così leggera, da non dare troppo fastidio,  
chiede solamente di non dimenticare.  
Mi salutano in tanti, tutti in posa e allineati,  
con un cappello di fiori sul petto,  
mille e forse più addizioni bianche  
imbastite in punto croce francescano.  
Ricordava casa questa verde Umbria,  
mentre si fermarono a curare la bronchite  
quando fin dentro l'ombra presero freddo.  
C'è un impareggiabile silenzio,  
si smarrisce ogni rumore nel cercarlo.  
Domani, le nuvole torneranno in Irlanda,  
a far provvista di lacrime nuove,  
incolpevolmente scende,  
nocciolo in una pesca rosa, il sole...

Moreno Marani

Tratto dal volume "Bruno Dozzini  
tutte le poesie" con copertina  
di Giovanna Bruschi per gentile  
concessione dell'autore.

## ED IO TREMO A Tessa

Ho spalancato la porta  
per darti tutto ciò ch'era mio,  
per sentire il battito  
del tuo giovane sangue  
nell'illusione che il mio rinascesse  
in un cielo defunto di pianeti.

Più non presto attenzione  
se non alla luce che erompe  
dal tuo viso di cristallo,  
se non al gemito tuo  
di devozione e di ansia.

Ma anche la luce fa ombra,  
anche la felicità si sbianca  
ed io tremo.

Bruno Dozzini

## GIOVINEZZA

Senza clamori  
se ne va  
giovinezza  
Solo restano  
gli echi  
di risate squillanti  
di brigate gioiose  
di spiagge assolate  
di ombrosi sentieri  
che nel ricordo  
acquistano  
valori nuovi  
perché lieve è  
della giovinezza  
il passo  
profondo  
della memoria  
il cammino.

Vetturini Vittoria  
Grasselli

## PENSIERI INNOCENTI

Arresa al sole  
parte della natura  
mi sento  
su questo monte  
dove  
il canto degli uccelli  
e dei grilli  
a mò d'orchestra  
sembra farmi festa.  
Anche il vento  
ogni tanto  
mi porta  
in omaggio  
il profumo dei fiori  
che sfoggiano  
intorno  
copiosi  
i loro variopinti colori.  
Le farfalle e gl'insetti  
mi fanno una corte discreta  
girandomi attorno  
leggiadri  
senza posarsi a sorpresa.  
Ma  
una mosca ribelle  
diserta dal gruppo  
e  
a dispetto  
si mette a ronzar  
nel mio orecchio  
e io:  
"calma" mi dico:  
"è soltanto  
una grande  
espressione d'affetto".

Franca Carmignani  
Del Piccolo

## PREGANDO CON FEDE

Nel tumulto  
del cuore,  
si ottiene subito,  
l'immediata pace  
di DIO.

Danilo Saccoccia



**SHOP 2000** s.n.c.  
di FERRINI & GASPARRINI

Merceria  
Biancheria intima  
Accessori di abbigliamento

Via Protomartiri Francescani, 81A - Tel. 075 8041327  
Santa Maria degli Angeli

## A PENSAR MALE E' PECCATO, MA...

La forca come spettacolo - Qualche amara considerazione

Ci si domanda come e perché il primo procedimento aperto contro Saddam Hussein sia stato per un massacro di "appena" 140 innocenti, una cifra di ordinaria amministrazione per lui come per altri dittatori oggi presenti come Fidel Castro o appena passati come Peron, Pinochet, Tito e non si sia cominciato con il genocidio dei Curdi. "Politique d'abord!"

Il 23% della popolazione irachena è composta di curdi, un popolo fiero e sventurato smembrato tra Iran (7% della popolazione) e Turchia (11%); se il primo processo al Rais fosse stato incentrato sull'olocausto curdo la difesa avrebbe avuto buon giuoco con il tirare in ballo la Turchia che con gli 8 milioni curdi inglobati nelle sue frontiere non c'è andata né ci va con la mano leggera; ma come si fa a tirare in mezzo la Turchia che - fedele alleata degli Stati Uniti - mettendo a disposizione dell'America basi e logistica ha preteso l'assoluta non ingerenza da parte di chicchessia (NATO, Patto Atlantico, Unione Europea e soprattutto U.S.A.) sulla questione curda che ritiene un problema interno e quindi di nessuna rilevanza internazionale...?

Pensare che quando si trattò della questione "bifronte" Sud Tirolo/Alto Adige ci si "impiccìò" mezzo mondo! Poi la difesa avrebbe chiesto precise informazioni sul fornitore di gas nervino usato per annientare i curdi, fieri ribelli, (...altro che l'immagine, fiera e fatalistica del Rais con la corda al collo a confronto con quelle, tragiche ed indelebili, di centinaia e centinaia di uomini e donne e bambini - tanti, troppi! - povere "cose" contorte, nell'ultimo spasmo, nella polvere o nel fango).

E se il Dittatore avesse parlato...? Meglio "ammazzarlo" alla svelta: può darsi che i complici in cambio di qualche cosa (...anche l'iniquo, se illuminato dall'Altissimo, può mantenere una promessa...) al prossimo processo su quel genocidio dichiarino che: "Chi fosse stato il fornitore del gas nervino lo sapeva solamente il Rais"!! Alle accorate proteste dell'On. Romano Prodi per l'avvenuta esecuzione di Saddam Hussein il portavoce del governo iracheno ha ribattuto stizzito che era meglio che gli Italiani stessero zitti perché lo scempio di Piazzale Loreto è un'incoltabile vergogna "per secula seculorum".

Ecco, per rinfrescarci la memoria come quello scempio rivive nelle parole di Vittorio Feltri (da "Quelli che il cappio va bene solo per Benito" - Libero - Martedì 2 gennaio 2007).

...Mi riferisco alla mattanza del Duce e della Petacci. I quali furono scaricati da un camion, trascinati in una casa, sottoposti a un simulacro di processo (burla oscena di pochi minuti) quindi fucilati. Ma non bastava. A guerra vinta dagli angloamericani, i partigiani raccolsero i corpi dei giustiziati (si fa per dire) e li trasportarono in piazzale Loreto dove si consumò la scena più lurida. E il fatto che le salme siano state issate in alto con la corda, paradossalmente fu un gesto di pietà (a parte la testa in giù) perché fintanto che erano a terra centinaia di connazionali (milanesi col cuore grande così) si esercitarono nel nobile sport di sputacchiarle e di irrorarle di piscio.

L'eroismo è eroismo. Un simpatico signore con manico di scopa penetrò la Petacci mostrando così l'elevatezza del proprio animo, specialmente in considerazione del fatto inoppugnabile che Claretta non aveva colpe e andava rispettata non solo da morta ma anche da viva.

Dispiace rammentare quanto facciano schifo certi italiani. Mi dispiace ancor di più che paragonandoli agli iracheni ne escano moralmente triturati. Oggi non possono rimediare. Gli assassini del Duce e i loro nipotini che ancora li onorano, vadano in Iraq a imparare come si diventa bestie più civili.

Ci sarebbe poi una chiosa a proposito dei vincitori che impiccarono i vinti: mi riferisco al Processo di Norimberga.

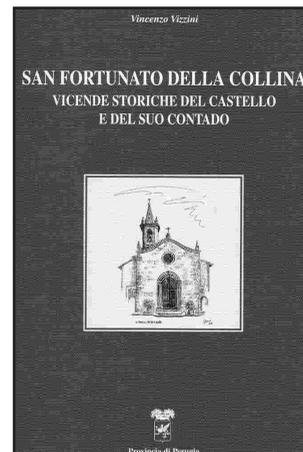
Ineccepibile come costituzione, ineccepibile come impalcatura accusatoria... solamente un "piccolo" neo: il collegio giudicante! La Russia dei Gulag, dei 100 milioni di morti, dell'assassinio di Trocki; gli U.S.A. delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, lo sterminio scientifico e pianificato degli Indiani autoctoni, lo schiavismo; l'Inghilterra con i bombardamenti di Dresda, Colonia, Gorla, l'annientamento dei Boeri, le repressioni colonialistiche in India scatenando Indu contro Musulmani e viceversa (creando un rancore ancora vivo e palpabile), le spietate esecuzioni contro gli irlandesi che chiedevano l'indipendenza e via impiccando (a proposito, lo sapete che la tecnica usata per ammazzare Saddam si chiama "all'inglese"?)... un tribunale un po' chiacchierato: che so, tanto per fare un esempio, come se una Corte di Assise allestita per giudicare il Boss della mafia Badalamenti fosse presieduto - con tanto di tocco e toga - da Totò Riina.

Aldo Calzolari

## PER MANTENERE VIVE LE STORIE DEL PASSATO

E' in atto in Umbria da qualche decennio il recupero delle memorie storiche locali. Enti, Associazioni, soggetti privati pubblici e privati si vanno impegnando per evitare la dispersione di materiali cartacei che documentano la vita più o meno remota della provincia. Storici

di professioni, cultori di cose nostrane e amanti del territorio si sono gettati nei giacimenti documentali non solo per scoprire o riscoprire l'identità di paesi spersi e sparsi in Umbria, ma anche per (ri) suscitare l'orgoglio di appartenenza ad un luogo. Magari mostrando e dimostrando che quel Castello non è proprio anonimo, ma che invece è ricco di testimonianze che meritano di essere conosciute e custodite. Uno di questi benemeriti della cultura, che minore non è, risulta essere Vincenzo Vizzini che ultimamente ha pubblicato, grazie al contributo della Provincia di Perugia: 'San Fortunato della Collina, vicende storiche del Castello e del suo contado'. Il volume che segue



'Boneggio, ieri e oggi', si avvale della presentazione di Don Giovanni Battista Tiaci, parroco di San Fortunato della Collina e della introduzione del Dr. Giampiero Sambuco. Il libro non ha la pretesa di evocare chi sa quali vicende, ma si propone semplicemente di offrire uno spaccato di una porzione limitata del territorio perugino da tre angolazioni: San Fortunato della Collina oggi, la storia civile e la storia ecclesiastica. E come si conviene ad un libro che ricostruisce l'immagine e i fatti di un luogo, non difetta di una breve conclusione, di una sufficiente bibliografia e di un utile materiale fotografico ed illustrativo.

Nessuno ha la pretesa di indicare il lavoro di Vincenzo Vizzini, come un'opera monumentale (pagine 89) e di respiro nazionale. Ma non si può negare all'autore e al suo onesto lavoro storico, il pregio di aver illuminato fatti e vicende di un'area che forse non avrebbe mai scomodato i grandi storici, ma che ha motivato Vincenzo Vizzini per offrirci uno spaccato che meglio ci fa conoscere la gente umbra, e soprattutto quella di San Fortunato della Collina.

Giovanni Zavarella

**CASAGRANDE PROIETTI**  
Roberto & C. snc  
**PITTORE EDILE**

Via F. Filzi, 10  
S. MARIA DEGLI ANGELI  
Cell. 347.7846944

**PHYSIOS**

di VITTORIO BECHERINI  
Via C. Mecatti, 21 - S. Maria degli Angeli  
Tel. 075 8041587 - Cell. 338 7054893

GINNASTICA POSTURALE  
ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE e ADATTATIVE  
PER ADULTI A BAMBINI  
(con personale qualificato)

Per adulti e bambini, individuale e collettiva

## LUTTI

### SCOMPARSO UN SUPERSTITE DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA

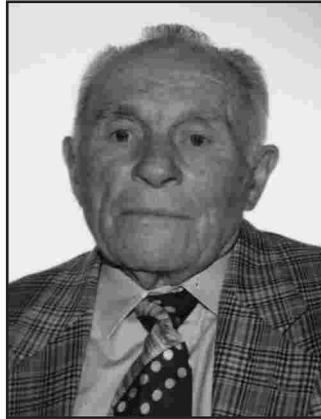
E' morto - in età di anni 90 - in seguito all'aggravarsi della infermità contratta in guerra Armando Brunacci, già del Genio Minatori, uno degli ultimi, se non l'ultimo reduce della Campagna di Russia presente sul territorio.

Eroe senza medaglie: travolto dall'avanzata russa nel febbraio del '43 anziché arrendersi, mimetizzandosi tra la popolazione - che non aveva mai dimenticato la generosità delle truppe italiane di occupazione - e vivendo alla macchia, riusciva ad evitare la cattura sino a che l'11 marzo, dopo trenta eterne giornate vissute con il cuore in gola riusciva ad infiltrarsi da tergo nel dispositivo nemico, lo superava e si presentava agli avamposti italiani increduli ed ammirati.

Quattro giorni dopo, "imbarcato" su un treno ospedale rientrava in Italia: ricoverato in luogo di cura evitava la vergogna dell'8 settembre: non aveva alzato le braccia ai Russi... non le avrebbe alzate ai Tedeschi!

Tre le scarse righe sul foglio matricolare per certificare una epopea e una Croce di Guerra, concessa 18 anni dopo, è quanto rimane di un episodio che, se accaduto ad altri, avrebbe significato almeno, per tenersi stretti, un "bronzino".

Il Sindaco di Assisi, Ing. Claudio Ricci ed il Presidente della locale Sezione dell'A.N.M.I.G., a nome anche del Presidente Nazionale Senatore Gerardo Agostini, hanno fatto pervenire alla vedova dell'eroico veterano Sig.ra Italia Pompili ed ai familiari tutti un partecipe telegramma di rammarico e di condoglianza.



Mario Menichelli è tornato alla Casa del Padre. All'età di 86 anni, munito del conforto religioso, si è avviato verso la Via, la Luce e la Verità per ottenere il premio dei Giusti.

Uomo dalle preclari virtù civili, umane, religiose, spirituali, si è dedicato per tutta la sua laboriosa esistenza al lavoro dei campi, alla famiglia e a tutti coloro che avevano bisogno del suo aiuto.

Ha combattuto con valore ed onore nel II Conflitto mondiale sul drammatico fronte della Linea Gotica, rimanendo ferito e riportando una invalidità di guerra. Fu modello di sposo, di padre e di nonno. Esempio di onestà e di generosità per tutti coloro che ebbero con lui frequentazione.

Lo piangono i figli Elio e Adriana, la nuora Antonella, il genero Marcello, i nipoti Francesca, Christian, Marco, i parenti tutti e gli amici che lo ebbero compagno di vita.

A tutti i familiari pervengano le condoglianze della redazione de 'Il Rubino'.



E' deceduta il 2 dicembre 2006, all'età di anni 92, Emilia Barola. Ne danno l'annuncio alla Comunità il figlio Luciano e la nuora Luciana.

Si associano i nipoti Margherita e Stefano con la consorte Claudia ed il pronipote Davide.



### INS. MARIA SARRANTONIO ved. PEZZELLA

"L'amore è qualcosa di troppo grande per morire, non siano pianto e tristezza a ricordarmi... ma il sorriso di un bimbo, la trasparenza di un cielo di primavera, la maestosità di un paesaggio montano. Non abbiate paura non vado verso l'abisso, m'innalzo verso il cielo... non siate appesantiti dalla terra... andiamo verso il sole!!! C'è una meta più bella: l'eternità, io l'ho raggiunta in una mattina di dicembre con la serenità nell'anima. Capisco il vostro pianto, capisco che non potete capire oggi, capirete domani, quando ci troveremo insieme nella casa di Dio...!!!"  
Grazie mamma... vivrai per sempre nei nostri cuori e il tuo esempio ci guiderà per tutta la vita!!  
Prega per noi tutti.

I tuoi amati figli  
Ombretta, Giuseppe e Rita



## Fratelli Belli Paolobelli *snc*

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo  
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



## Onoranze Funebri S. Francesco

Sede Agenzia

e negozio per la vendita di oggetti sacri:

Via Patrono d'Italia 32d  
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063



di Tomassini Luciano - Acciarini Massimo  
Moccaldo Angelo - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO  
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474**

**Moccaldo Angelo 347.7725664**

**Dragoni Paolo 338.7661758**

# Nuovo Codice della Strada

di Luigi BULSEI



**Divieto circolazione giorni festivi 2007 — Patente a punti ( restituzione punti sottratti) — Evidenziatori retroriflettenti—** Con Decreto datato 19 dicembre 2006, il Ministero dei Trasporti ha disposto il divieto di circolazione, fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2007 di seguito elencati:

- a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8 alle ore 22;
- b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dalle ore 7 alle ore 24; c) dalle ore 8 alle ore 22 del 1° gennaio;
- d) dalle ore 8 alle ore 22 del 6 gennaio; e) dalle ore 16 alle ore 22 del 6 aprile; f) dalle ore 8 alle ore 22 del 7 aprile; g) dalle ore 8 alle ore 22 del 9 aprile; h) dalle ore 8 alle ore 14 del 10 aprile;
- i) dalle ore 8 alle ore 22 del 25 aprile; j) dalle ore 16 alle ore 22 del 28 aprile; k) dalle ore 8 alle ore 22 del 1° maggio; l) dalle ore 7 alle ore 24 del 2 giugno; m) dalle ore 7 alle ore n) dalle ore 7 alle ore 24 del 7 luglio; n) dalle ore 7 alle ore 24 del 7 luglio; o) dalle ore 7 alle ore 24 del 14 luglio; p) dalle ore 7 alle ore 24 del 21 luglio; q) dalle ore 16 alle ore 24 del 27 luglio; r) dalle ore 7 alle ore 24 del 28 luglio; 24 del 30 giugno; s) dalle ore 16 alle ore 24 del 3 agosto; t) dalle ore 7 alle ore 24 del 4 agosto; u) dalle ore 7 alle ore 24 dell' 11 agosto; v) dalle ore 7 alle ore 24 del 15 agosto; w) dalle ore 7 alle ore 24 del 18 agosto; x) dalle ore 7 alle ore 24 del 25 agosto; y) dalle ore 7 alle ore 24 del 1° settembre; z) dalle ore 8 alle ore 22 del 1° novembre; aa) dalle ore 16 alle ore 22 del 7 dicembre; bb) dalle ore 8 alle ore 22 dell'8 dicembre; cc) dalle ore 16 alle ore 22 del 22 dicembre; dd) dalle ore 16 alle ore 22 del 24 dicembre; ee) dalle ore 8 alle ore 22 del 25 dicembre; ff) dalle ore 8 alle ore 22 del 26 dicembre; gg) dalle ore 16 alle ore 22 del 29 dicembre.

Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui questo ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero - come previsto dalle norme del regolamento CEE n. 3820/85 e successive modifiche - cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire - con decorrenza dal termine del periodo di riposo - di un posticipo di ore quattro.

Per mancanza di spazio, omettiamo altre informazioni che si potranno ricevere telefonando al nr.075-506751.

**Patente a punti - Restituzione dei punti sottratti -** Approvato il decreto legge per la sanatoria dei punti-patente. Salvi gli automobilisti che hanno subito sottrazioni di punti per non aver indicato il nome del conducente della propria auto. Il consiglio dei ministri, riunitosi nella giornata di venerdì 16 settembre 2006, ha approvato un decreto legge per la sanatoria dei punti-patente sottratti ad automobilisti non identificati al momento dell'infrazione. Il provvedimento chiarisce inoltre che, in caso di

mancata identificazione, spetta al proprietario del veicolo fornire agli organi di polizia i dati personali e della patente del conducente responsabile della violazione contestata. In caso di omissione, scatterà la sanzione di cui al 2°c. dell'art.126-bis del CdStr. (da 250 a 1.000 euro). In sostanza, gli automobilisti che fino a gennaio 2006 hanno perso punti-patente per non aver dato le generalità del conducente responsabile dell'infrazione (norma dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale proprio da gennaio del 2006), riavranno i punti sottratti.

## Evidenziatori retroriflettenti

Gli autoveicoli, i rimorchi ed i semirimorchi adibiti al trasporto di cose o per uso speciale o per trasporti specifici, con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, durante la circolazione, devono essere equipaggiati con strisce posteriori e laterali retroriflettenti ( Legge 1° agosto 2004, nr. 214). Per i veicoli già in circolazione, con DL 30.12.2005, nr.273, era stata fissata al 30 giugno 2006 la proroga d'attuazione della detta Legge 214 ed una ulteriore proroga al 31 dicembre 2006 dall'art. 17 della Legge 23.02.2006, nr.51. Non essendo intervenuta altra proroga, i veicoli suddetti, dal 1° gennaio 2007 debbono essere equipaggiati con le strisce in argomento.

## GIULIANO GELENG HA ESPOSTO IN ASSISI Un artista del cinema felliniano

Assisi sta vivendo una bella stagione espositiva. Dopo Ligabue, Annigoni, Picasso, Nespolo è stata la volta di Giuliano Geleng, il pittore che ha collaborato con Federico Fellini, maestro indiscusso del cinema italiano e mondiale.

Giuliano Geleng è nato a Roma il 17 agosto 1949 dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di via Ripetta, godendo dell'insegnamento dei grandi maestri quale Guttuso e Guccione. Si è dedicato per alcuni anni alla pubblicità cinematografica.

Nel 1972 ha iniziato la collaborazione con il grande regista Federico Fellini per il quale ha dipinto i quadri di scena di tutti i film fino alla scomparsa del maestro nel 1993. In particolare si ricordano i manifesti di Amarcord, Casanova, Ginger e Fred e la copertina Parata Felliniana.

Peraltro Giuliano Geleng ha insegnato pittura all'Istituto d'Arte 'Bernardino di Betto' a Perugia.

Oggi Geleng si dedica esclusivamente alla pittura con numerose mostre in Italia e all'estero. Lavora dividendo il suo tempo tra lo studio di Foligno e quello di Roma. E il Comune d'Assisi per mostrare le opere di Giuliano Geleng ha organizzato dal 17 al 27 dicembre 2006, presso la Galleria 'Le Logge' d'Assisi, un'esposizione.

La vernice, alla presenza delle autorità civili, è avvenuta il giorno 17 dicembre, alle ore 18.

E' stata una bella occasione per godere degli esiti di un pittore che godeva della fiducia e della stima di un 'mostro sacro' quale era Federico Fellini.

Tonelli nel 1994 nella pubblicazione 'Arte in Umbria scriveva: 'L'idea del mondo che nasce dalla pittura di Geleng è felicemente assoggettata all'essere delle cose, al cemento che unisce le cose a un tutto indagabile.

Una descrizione globale della realtà data da una coscienza globale. La forma di realismo alla quale rimanda non è nella scelta dei soggetti ma nella presa di coscienza, nell'amore per la realtà e la natura, che impedisce di dissociare ciò che la realtà ha unito'.

Giovanni Zavarella



**NEW-SERVICE**

di Bianconi Junio & C. snc

OFFICINA  
AUTORIZZATA



eBUS

**BANCO PROVA FRENI E GIOCHI  
SERVIZIO CRONOTACHIGRAFI  
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE PG 005  
PROVA GAS SCARICO VEICOLI**

**06088 S. MARIA DEGLI ANGELI (Perugia)**

Zona Industriale - S.S. 75 - Tel. 075-8041461 - Fax 075-8041896

## LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DEL SINDACO DI ASSISI CLAUDIO RICCI

La Giunta Comunale di Assisi ha tenuto la consueta conferenza stampa di fine anno. La Compagine amministrativa, (era assente giustificato l'assessore Franco Brunozzi) allineata e coperta nella splendida Sala della Conciliazione del Palazzo dei Priori di Assisi, ha esposto il consuntivo di questi primi mesi di attività e ha dato le coordinate operative su cui si muoverà il programma preventivo. Il Sindaco Claudio Ricci ha passato in rassegna tutte le opere realizzate e quelle che sono in via di ultimazione. Mettendo l'accento sulla continuità con le precedenti amministrazioni Bartolini, soprattutto sullo stile di 'un lavoro che continua', fatto di attenzione per i piccoli problemi e progetti di sviluppo concreti. Attenzione è stata posta dal Primo cittadino sulle tante opere pubbliche ultimate, in corso o programmate (circa 300), sullo sviluppo abitativo (ci sarà anche il nuovo PRG), sullo sviluppo industriale, sulle nuove aree commerciali, sugli eventi estivi, teatrali, oltre al Natale in Assisi e la promozione turistica.

Non si è nascosto che il 2007 sarà un anno molto impegnativo e difficile, non solo per i tagli operati dalla finanziaria, ma anche per una serie di opere che dovranno portarsi a compimento e/o avviarsi come: riqualificazione di svincoli, realizzazione dei due sottopassi ferroviari, nuovi parcheggi, riqualificazione vie e piazze. Si farà attenzione alla conclusione del restauro dei Palazzi storici, lavori di riqualificazione nelle frazioni, l'avvio del piano Urbano Complesso a Santa Maria degli Angeli. Qualche parola è stata riservata alla visita del Papa a Giugno 2007, alle trasmissioni Assisi Channel, alla rete Wireless, ai progetti internazionali, quale la candidatura di Assisi alla Presidenza delle Città italiane Patrimonio Mondiale Unesco. Ha ricordato anche che per la prossima Festa di San Francesco oltre al Comune italiano, (come vuole la tradizione) sarà invitata una nazione europea e segnatamente la Germania. Gli assessori, da parte loro, hanno contribuito per i loro settori di competenza, ad offrire contributi.

Non sono mancate le domande dei giornalisti presenti.

### L'ATTIVITA' DELLE CITTA' ITALIANE UNESCO

Il Sindaco Claudio Ricci (Vice Presidente) e il Sindaco di Ferrara Gaetano Sateriale (Presidente) hanno incontrato il Sottosegretario all'UNESCO On. Danielle Mazzonis per definire il programma dei prossimi mesi, a partire dal Decreto Attuativo della Legge Speciale (77/2006) che permetterà l'erogazione dei primi finanziamenti. Il Sottosegretario all'UNESCO ha condiviso l'opportunità di sostenere le seguenti iniziative:

la rivista nazionale Siti; una specifica comunicazione televisiva; il coinvolgimento di tour operator per promuovere "itinerari turistici"; progetti specifici per le scuole e i bambini; linee guida per dare una "immagine coordinata ai Siti Patrimonio Mondiale"; un master e/o corso di specializzazione sulla loro valorizzazione (attraverso l'applicazione del Piano di Gestione).

### "L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE" DEDICATA ALLE CITTÀ ITALIANE "PATRIMONIO MONDIALE"

Il 15-16 Febbraio è previsto un nuovo incontro delle città UNESCO a Torino; dal 22 Marzo è in programma la partecipazione con uno stand promozionale dei Siti al Salone del Restauro di Ferrara (dove saranno trattati l'applicazione della Legge Speciale UNESCO, i Piani di Gestione e gli strumenti per la Comunicazione Turistica). A Maggio è in scadenza, dopo il secondo biennio, la Presidenza della città di Ferrara; Assisi, per quanto fatto in questi anni, è tra le città che potrebbero ambire alla Presidenza 2007-2011.

### IL SINDACO INCONTRA L'AMBASCIATORE DI GERMANIA

Il Sindaco Claudio Ricci ha incontrato a Roma, in occasione della presentazione del Semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, l'Ambasciatore della Germania Michael H. Gerdts. Tra i temi trattati, oltre che l'apprezzamento per la visita del Papa Benedetto XVI ad Assisi il 17 giugno, l'invito affinché sia proprio la Germania la prima nazione ospite per San Francesco Patrono

d'Italia, il prossimo 3 e 4 ottobre 2007.

Durante l'incontro è stato fatto il punto sulle relazioni fra Assisi e la Germania, da cui proviene un già consistente flusso turistico.

### INAUGURATO IL NUOVO MAGAZZINO DEI SERVIZI OPERATIVI COMUNALI

Il sindaco Claudio Ricci e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Bartolini, alla presenza degli operai della squadra comunale e degli uffici tecnici, hanno inaugurato il nuovo Magazzino dei Servizi Operativi e Protezione Civile comunali.

La costruzione, di circa 1200 mq, sorge a Palazzo, lungo la provinciale che unisce Assisi a Petrignano, attraversando la frazione nei pressi del campo sportivo e, più precisamente, nell'area pubblica che, ai tempi del terremoto, venne utilizzata per collocarvi i container. In questi giorni sono in corso di trasferimento l'intero "cantier" comunale e la rimessa automezzi, ma



nell'edificio verranno anche alloggiati i mezzi della Protezione Civile comunale, in casi di emergenza.

I lavori erano iniziati all'inizio dell'anno, per un importo di 550 mila euro.

"Con questo manufatto - sottolineano il sindaco Ricci ed il vice Bartolini - che pone fine anche ai precedenti oneri di affitto, si completa una lunga opera di risanamento e adeguamento di tutti gli edifici comunali, partita con il ripristino ed il ritorno della sede nel capoluogo ed una decentrata a S. Maria degli Angeli. Ad oggi tutto il personale del comune gode di strutture moderne ed adeguate. Anche la scelta di Palazzo non è stata casuale, in quanto espressione concreta della presenza dei servizi dell'Ente in tutto il territorio".

### TORDANDREA: A BREVE DUE NUOVE STRADE

La Giunta Comunale, su relazione del V/Sindaco Giorgio Bartolini, ha approvato l'indizione del bando di gara per realizzare una nuova strada che, dai comparti II e III dell'area industriale di S. Maria degli Angeli, arriverà a Tordandrea.

L'intervento, circa 450.000 Euro, prevede una infrastruttura stradale lunga circa 380 metri, larga 10,40, che include in un lato sia la banchina che l'illuminazione.

Per realizzare l'intervento, ha ricordato il Sindaco Claudio Ricci, "è stato ottenuto un finanziamento dell'Unione Europea e la strada servirà per raggiungere, più facilmente, la frazione di Tordandrea". In questi giorni è in corso di completamento anche una seconda strada per Tordandrea, nella zona industriale di S. Maria degli Angeli, collocata a lato del comparto industriale I (e realizzata dai privati).

La prossima ultimazione della "rotonda", nella zona d'uscita dalla Strada Statale 75 (opera del Comune di Assisi, con un finanziamento del Ministero delle Infrastrutture), permetterà di immettersi in queste due strade con una maggiore facilità.



**Spello e Bettona**

*dal 1907 la mia Banca,*

**con le famiglie  
e le imprese.**

**Sede e Filiali:**

**Spello: Sede, Centro Storico, Capitan Loreto;  
Bettona: Centro storico e Passaggio; Foligno;  
Bastia Umbra; Costano; Petrignano.**

## "L'ANTICO FA ARTE" PIAZZA GARIBALDI E IL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

Un appuntamento con gli operatori del settore di grande qualità

La prima edizione del Mercatino dell'Antiquariato a Santa Maria degli Angeli è stato un vero successo. Evidente la soddisfazione dell'Assessore Franco Brunozzi che ha dichiarato che è stato 'un successo oltre ogni aspettativa' e che quindi ritiene che 'la manifestazione diverrà un appuntamento fisso per la seconda domenica di ogni mese'. E l'Assessore non ha mancato di ringraziare Catia Azzarelli (da poco ha inaugurato un negozio di antiquariato in via Becchetti), ideatrice di questo evento che ha tenuto a dire "che i banchi erano una trentina, tutti apprezzati dal vasto pubblico angelano, assisano e dei comuni limitrofi che, nel



complimentarsi, voleva essere rassicurato sulla persistenza dell'iniziativa. La ideatrice ha ringraziato il sindaco Ricci e l'assessore Brunozzi e tutti gli amministratori per aver creduto nella sua idea".

L'esperimento di portare gli operatori economici dell'oggettistica e del collezionismo, si è rivelato, in verità, positivo.

Gli espositori, provenienti da tutte le parti dell'Umbria in una splendida giornata di sole, hanno mostrato i loro pezzi migliori, ad un pubblico veramente numeroso ed interessato a cogliere il senso che



'L'antico... fa arte'. Facevano bella mostra libri antichi, stampe d'epoca, serigrafie, olii, ceramiche d'arte e d'autore, antiche e moderne, monete e francobolli, oggetti rari che rimandavano al passato. I collezionisti, consapevoli dell'importanza della iniziativa, si sono adoperati per meglio figurare e per non tradire le aspettative



di tutti coloro che amano le cose belle. E per la verità tutto è stato all'altezza dei desideri. L'iniziativa che si avvale di una piazza, perimetrata dal Palazzo del Capitano del Perdono e dalla Basilica Patriarcale della Porziuncola, per intanto, sarà ripetuta, domenica 11 febbraio 2007. E già si parla - vista il successo di pubblico e di compiacimento dei residenti e dei turisti - di istituzionalizzare l'appuntamento, in modo da creare una bella tradizione. Che non possa dispiacere ai turisti, al decoro del luogo e che va incontro alla valorizzazione di una piazza recentemente restaurata ed ampliata, il cui cono panoramico si staglia sul paesaggio di Assisi.

## INCONTRO CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE C.T.F. DI S. MARIA DEGLI ANGELI



In collaborazione con altre associazioni locali e nell'ambito di un progetto culturale più allargato il C.T.F., per il giorno 16 febbraio 2007 (venerdì), alle ore 20.45, presso la sede di Piazza M. L. King, 13, propone una riflessione sul tema: "Le paure e la speranza".

La relazione è stata affidata al dottor Sandro Elisei.

Il presidente Luigi Capezzali invita tutti i soci a partecipare allargando l'invito anche ad amici e conoscenti.

## Laurea "Honoris causa" ALLO STUDIOSO FRANCESCANO padre CESARE CENCI

Martedì 16 gennaio la Pontificia Università "Antoniana" ha conferito la laurea "honoris causa" allo studioso francescano padre Cesare Cenci, in riconoscimento dei suoi altissimi meriti di storico e di ricercatore, autore di numerose pubblicazioni tra cui il recente "Bullarium franciscanum" che raccoglie e commenta documenti di grande importanza, indispensabile a conoscere ed approfondire la storia del suo Ordine religioso. La redazione si unisce ai suoi numerosi amici ed estimatori per i più vivi rallegramenti.

Pio de Giuli

## NUOVO DIRETTORE ALL'UFFICIO POSTALE DI S. M. ANGELI

Cambio di guardia alle Poste di Santa Maria degli Angeli. E' stato nominato a dirigere gli Uffici di Santa Maria degli Angeli, il ragioniere Roberto Stoppini che ha avuto responsabilità di servizio a Gualdo Tadino, Perugia e Como Ferr, e ultimamente a Spello.

Ci piace ricordare per l'occasione che la sede di Santa Maria degli Angeli riveste un'importanza straordinaria, in quanto gli uffici erogano servizi di pronunciato valore turistico e di forte impatto internazionale con un bacino di utenza certamente notevole.

Al neo dirigente formuliamo fervidi voti augurali di buon lavoro nell'esclusivo interesse della Comunità locale.

## DARWIN DAY 2007 AD ASSISI

L'Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali - sez. Umbria, con il patrocinio del Comune di Assisi, ha organizzato una giornata di dibattito per il giorno 7 febbraio 2007. Nella mattinata è previsto un incontro per le scuole presso la Sala della Conciliazione mentre per le ore 18.00, presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, il prof. Ludovico Galleni, della Università degli Studi di Pisa, relazionerà sul tema: "Evoluzione e teologia - verso una nuova sintesi".

Sono previsti anche altri incontri su temi diversi: il 21 febbraio a Terni, il 23 febbraio a Perugia.

Tanto comunica il Presidente ANISN-Umbria Emanuele Piccioni.

Per ulteriori informazioni: [presidente.anisn.umbria@anisn.it](mailto:presidente.anisn.umbria@anisn.it)

# A. Del Bianco s.r.l.

Assisi dal 1923

- Vendita
- Assistenza



CONCESSIONARIA  
**Mahindra**

S. Maria degli Angeli  
V. Los Angeles, 183 - Tel. 075 805971  
E-mail: [info@delbiancoauto.it](mailto:info@delbiancoauto.it) - [www.delbiancoauto.it](http://www.delbiancoauto.it)

## SPECIALE AGRICOLTURA: per orti, frutteti e campi

Scusate se si ripetono ogni anno alcune indicazioni, ma cercheremo sempre di consigliarvi su nuove colture:

### ORTO:

è giunto il momento, tempo permettendo, di concimare e zappare il terreno. Verso fine mese si possono mettere a dimora patate, seminare lattughe e radicchio e zappare le fave.

### FRUTTETO:

si può iniziare la potatura di tutti gli alberi da frutto e viti. Trattate con soluzioni antiparassitari tutti gli alberi da frutto evitando di colpire il terreno e gli ortaggi nelle vicinanze.

### GIARDINO:

sempre tempo permettendo, iniziate a preparare il terreno per le nuove piantagioni. Si possono interrare bulbi di tulipani, giacinti, iris e narcisi.

### CAMPO:

siamo nel periodo della prima concimazione di azoto al grano che sostanzialmente si effettua intorno alla prima metà di Febbraio, utilizzando nitrato ammonico o urea agricola, oppure i prodotti con azoto a "lenta cessione" tipo ENTEC. E' importante ricordare che una coltivazione di grano, per produrre 50 quintali ad ettaro, ha bisogno di almeno 200 unità di azoto.

## "L'ORO DELL'UMBRIA" OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA D.O.P.

"LA DEGUSTAZIONE - PREGI DELL'OLIO - SENSAZIONI GRADEVOLI"

Disciplinare di produzione e denominazione di origine controllata dell'olio extra vergine di oliva "UMBRIA", riconosciuto in ambito U.E., come denominazione di origine protetta.

I sensi impegnati nella degustazione dell'olio sono: OLFATTO, VISTA e GUSTO.

**ANALISI OLFATTIVA:** aspirare profondamente con entrambe le narici e ripetere dopo un certo periodo di tempo, in quanto l'olfatto tende facilmente all'assuefazione anche se provvisoria. La membrana olfattiva è sensibilizzata anche durante la degustazione, quando il riscaldamento che l'olio subisce in bocca favorisce l'evaporazione delle componenti volatili.

**ANALISI VISIVA:** comprende la valutazione di tre diverse caratteristiche: limpidezza, densità e colore. Per ciò che concerne la limpidezza, è un parametro che varia in funzione dell'età e dei processi di filtrazione a cui è stato o no sottoposto.

La densità dipende in gran parte dall'origine; alcuni oli umbri e toscani sono paragonabili, per densità, ad una crema di verdure, altri, tipo i liguri, sono molto più fluidi.

Il colore varia in funzione di: epoca di raccolta, tipo di olive, invecchiamento subito, tipo di frantoio impiegato per la lavorazione.

**ANALISI GUSTATIVA:** pochi grammi di olio, l'equivalente di otto - dieci gocce da mettere in bocca con un cucchiaino, senza mai deglutire, lasciare riscaldare l'olio in quanto ciò favorisce l'evaporazione delle componenti volatili.

Si inspira molta aria per ossigenare l'olio e poi far roteare in bocca per diverso tempo in modo da portarlo a contatto con tutte le papille gustative; contemporaneamente si espira e inspira l'aria. Tenere l'olio per diverso tempo in bocca aiuta ad avvertire i retrogusti, delineandone pregi e difetti.

Dopo tutto questo espelletelo.



Sig. Mario Gambelunghe  
CAP tel. 075.5975224 - 5975272  
Centralino 075.59751

## ALLA SCOPERTA DI NUOVI ORIZZONTI

Il pittore è come il navigante. Non si accontenta di vedere la sua nave tra le placide acque del porto. Ama sfidare le colonne d'Ercole. Affrontare l'ignoto e le tempeste. Non gioisce nel mare della tranquillità. Cerca sempre nuove rotte, lidi sconosciuti. Vuole incontrare nuove terre, nuovi popoli. Gioisce nel vedere le vele gonfiarsi al vento. Per conoscere e conoscersi. Mai domo di ciò che sa. Che presume di sapere. Eguale tensione scuote la creatività del pittore. Che mai si abbandona soddisfatto all'esito raggiunto. E' sempre intesa la risultanza come nuovo punto di (ri)partenza. Per andare oltre. Non solo per misurare il suo orgoglio di seconda creazione, ma anche per sperimentare le infinite possibilità che l'homo sapiens ha nella mano, quale prolungamento dell'idea progressiva. In forma e contenuti. In una linea ininterrotta di conoscenze all'infinito, (pur) nella relativa tensione del perfettibile. E l'artista Raffaele Tarpani che gode di una sua cifra originale per forma e contenuti - da tempo - ha voluto (non sappiamo se per poco o per sempre) abbandonare il suo vissuto pittorico di successo che aveva un qualche rimando alla lezione futurista e al Maestro umbro Gerardo Dottori (leggasi lettera del Maestro a Tarpani), per avventurarsi in una sorta di neoromanticismo e neo intimismo pittorico. Il perugino (ci tiene ad esserlo e a dichiararlo) Tarpani, forse, per la prima volta, dopo quarantaquattro anni



di intensa e accanita ricerca, ha abbandonato la insistente geometria delle sue campiture coloristiche orizzontali e verticali, per ricomporre una sorta di armonica unità d'impianto che rinuncia alle fratture di luce 'illuminante'. Non di rado incendiate da cromie di rosso forte, apparentemente mitigato dal giallo oro che trova ragione materica in soli/lune che emblemizzano qualche esigenza metafisica. Forse una risulta di studi accademici e di esigenze intellettuali, ma che comunque offrono uno spaccato di rara bellezza. Mai quietista. Sempre densa ed intensa. Vigorosa, passionale, prepotente. Corposa. Sostanziale. Fisica. Mai chiarista, mai trasparente, mai fragile. Mai degli stenterelli. I suoi paesaggi - quelli di ieri - erano non solo riconoscibili per la solidità costruttiva, ma anche per un contrasto di cromie fortemente passionali. Le sue figure avevano una identità che insorgevano dal colore a cui Tarpani affidava un valore di bellezza.

Una bellezza non quieta. Sempre densa ed intensa. Sensoriale e sensuale. Forte e imponente. Guizzante. Tarpani, oggi, sembra, lasciarsi irretire dalle sirene dell'intimismo. Sembra che il colore vada verso una deriva, dove il rosso tende a trasformarsi in rosa. Con una presenza di blu minore. Le tonalità non si spengono nella loro intensità, ma tendono a trasfigurare una sensibilità che appartiene ad una stagione emozionale. Diversa da ieri. Di oggi. Si ha l'impressione che Tarpani voglia trasfigurare una nuova urgenza del suo sentire. Che mentre trova origine nel recente passato, dall'altro trova motivazione evolutiva per trasfigurare ciò che entro urge.

E per dimostrare questa nuova stagione artistica Raffaele Tarpani ha esposto fino al 7 gennaio 2007, presso le 'Logge di Braccio' di Perugia. Alla vernice, avvenuta il 23 dicembre, alle ore 17.00 con la lettura delle poesie di Assunta Bortone da parte di Litiana Balzi, erano presenti il Presidente del Consiglio Regionale Mauro Tippolotti e il sindaco di Torgiano Primo Lolli. Sono intervenuti alcuni critici d'arte, tra i quali Franco Bozzi, Luciano Lepri, Franco Venanti e il sottoscritto.

Giovanni Zavarella



Servizio  
Rinfreschi

P.Porziuncola, 8 - Tel. 075-8041826  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

# Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

## IL PENSIERINO DEL MESE

### CANTO D'AMORE DALL'ETIOPIA

Ha corpo agile di gazzella  
non ancora sazia di pascolo  
oh indicibile sorte di colui  
che giorno e notte giace accanto a lei.  
Cade la pioggia sulla terra di 'Em Bahara.  
Cade la pioggia sulla terra di Felle - ètat.  
Io l'ho sognata stanotte  
come se accanto mi fosse.  
E, al primo risveglio,  
invano cercai dove era svanita.  
(...)

Ali Hemmad Dâr

(Da "Canti di amore e poesia dei primitivi"  
raccolti da Alfonso M. Di Nola. Garzanti 1971)

## BENEDETTO XVI IN ASSISI E LA MEMORIA DI UN INCONTRO

23 anni fa, il 27 gennaio del 1984, con mio figlio Bruno, ero a Roma per celebrare una straordinaria festa in onore di San Francesco di Sales protettore dei giornalisti.

Come socio dell'A.J.E. e Presidente del nostro Circolo della Stampa ero stato invitato dal mio amico e Maestro Bruno Olini, colonna portante dell'Associazione Giornalisti Europei e Segretario Nazionale dell'Associazione Giornalisti Cattolici... Papa Wojtyla ci avrebbe ricevuto (eravamo circa 200 provenienti da tutta Italia) nel Salone delle Benedizioni in udienza riservata e privilegiata cioè - in soldini - solo per noi.

Prima di salire dal Papa l'invito prevedeva la partecipazione ad una Santa Messa con omelia celebrata - precisava puntigliosamente l'invito - "dal Cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Sacra Congregazione per la dottrina della fede".

Ricordo di lui la voce ferma e suadente, senza birignao o forzature, ricordo soprattutto il suo sguardo fermo e penetrante su un volto che sembrava, piuttosto, portato al sorriso anche se più cennato che espresso e la stretta di mano - ferma e pacata che scambiò con ciascuno di noi e la morbida signorilità con cui "sembrava" sottrarsi al bacio della mano! Confiteor...: A giugno di quest'anno, se sorella Morte non sarà arrivata prima per un tête à tête irreversibile, sarei contento di rivedere Papa Ratzinger... ma, anche toccando ferro, mi sarà estremamente difficile per la marea di quaquaracqua e di tincross che lo attornieranno... e poi, a chi vuoi che interessi un "amarcord" di un vecchio giornalista ultranovantenne e "sicuramente" rimminchionito?

## DIALOGO SULLA SANITA' ...Sulla falsariga di più illustri "Colloqui"

Marcolfo: Caro Argante è con piacere che Vi rivedo: dove siete stato in questi giorni? Spero che nulla Vi sia accaduto.

Argante: Anch'io Vi rivedo con piacere: purtroppo questi lunghi giorni di assenza li ho trascorsi in Ospedale...

Marcolfo: Ahi...Ahi! Con questa malasanità imperante sarà stato, oltre al male che incombeva, un soggiorno tutt'altro che lieto!

Argante: Siete in errore, caro Marcolfo: il nostro Ospedale di Assisi - nonostante i miopi e forse interessati progetti della Regione che ne vorrebbe la trasformazione o, peggio, lo smantellamento - anche se non può essere per sua dolente natura luogo di svago e villeggiatura è sito di grande sicurezza per la scienza del suo corpo medico, la preparazione dei paramedici e l'umanità - questa dote comune a tutti! - dei portantini.

Marcolfo: In che reparto, mio caro Argante, siete stato ricoverato?

Argante: In "medicina"...

Marcolfo: Quindi nulla potete dirmi di quanto accade in "chirurgia"!

Argante: Tutt'altro! Sono stato ricoverato d'urgenza e non trovando subito posto nell'affollato reparto "medicina" per due giorni sono stato ospitato in "chirurgia": ho visto rientrare in corsia, dopo quattro ore di camera operatoria, pazienti ultraottantenni, ho visto la sollecita - per non dire immediata - presenza medica al minimo allarme post operatorio, la delicatezza manuale degli infermieri...  
Marcolfo: Allora l'Ospedale di Assisi è la perfezione assoluta?  
Argante: Non l'ho detto né voglio dirlo, c'è più di una osservazione da fare, forse marginali, ma assolutamente capitale nell'ottica del degente.

- La sveglia alle sei del mattino.
- La giurassica durezza della carne - leggi fettina - piuttosto tosta anche per chi ha i denti... del suo!
- Non mi è sembrata eccellente la preparazione infermieristica delle "assistenze" notturne che sarebbe auspicabile vedere in camice bianco e calzature modello ospedale.
- L'affollamento dei visitatori, pensi, caro Marcolfo, che un giorno in una camera a cinque letti ho contato 18 visitatori.

Marcolfo: Tutto qui?

Argante: Secondo me c'è anche una carenza numerica del personale paramedico ed infermieristico e larga sommarietà nella preparazione del "rancio" - non posso chiamarlo altrimenti! - comune. Comunque le ignobili immagini trasmesseci dalla televisione non ci appartengono: qui in Assisi nei reparti, nei sotterranei, nei corridoi, in tutti i locali che ho visto con l'occhio del degente e "controllato" con la curiosità del giornalista non ho visto che ordine, pulizia "maniacale", tempestività d'interventi a livello diagnostico, curativo, demenziale ed umano...

Marcolfo: Ed allora a chi diciamo BRAVO!

Argante: Caro Marcolfo lascio ad altri il ridicolo compito di distribuire risibili conviviali "tincross": a me non resta che dire "grazie" al Direttore Sanitario Dr Enrico Rossi, al Primario della Divisione Chirurgia Dr Fausto Breccolotto, al Primario della Divisione Medicina Dr Francesco Rondoni, al Primario Dr Massimo Paggi della Divisione Pronto Soccorso, a tutto lo staff medico, infermieristico e d'ordine per il magnifico lavoro che svolgono a cura e sollievo di un universo di sofferenze, per l'alto senso di servizio e, torno a ripetere, per un condiviso senso di umanità.  
Marcolfo: Possibile che non abbiate registrato alcune "défaillance" di un qualche spessore?

Argante: Nel lungo avvilente elenco degli ospedali fuori norma pubblicato da un quotidiano nazionale quello di Assisi non c'è... e questo mi basta e soprattutto rassicura la popolazione sul territorio.

(Dai colloqui di Erasmo Da Rotterdam e, per copia conforme, Aldo Calzolari)

## SALVATORE ASCANI RITORNA AL KALENDIMAGGIO

Salvatore Ascani è rientrato, seppure pro tempore, nel Kalendimaggio: sino a settembre - quando si rinnoveranno le cariche nell'Ente, ne sarà Presidente.

Me ne dispiace!

Tutti sanno - l'ho scritto più volte - della stima e dell'apprezzamento che ho avuto per Ascani allorché fu chiamato a presiedere l'Ente Calendimaggio, ma questa volta mi sembra sprecato l'intervento di un gentiluomo per sedare la rissosità delle Parti.

Villa Cherubino



- PARCHEGGIO INTERNO
- AMPIO GIARDINO
- PARCO GIOCHI

RISTORANTE \* PIZZERIA

Via Patrono d'Italia, 39  
Tel. 075/8040226 - 8040805

D'accordo che l'antagonismo tra Parte de Sotto e Parte de Sopra non è di jeri né dell'altro jeri, ma è anche vero che 800 anni fa, giorno più giorno meno, i nostri antenati chiamavano a "reggerli" un "capitano" o un "podestà" estraneo, per nascita e per interessi, alla nostra città anche se poi, come vedremo, inutilmente! E allora?

Lasciamo stare "un forestico", ma si impone un meccanismo di elezione e nuove disposizioni statutarie che mettano in grado il Presidente dell'Ente Calendimaggio di esercitare una funzione – seppure moderata dal buon senso – d'imperio e di decisione. Altrimenti un gentiluomo come messer Salvatore dovrà continuare a cercare di salvare la festa difendendo l'indifendibile... un fioretto contro azze e draghinasse!

Ecco perché mi dispiace vedere un signore come Salvatore Ascani intrigharsi nelle rissosità partaiole... per quanto ho una speranza: anche Giovanni XXIII fu considerato, al momento della elezione, un papa di transizione poi si è visto quello che è riuscito a fare: anche Salvatore Ascani è un Presidente di transizione... Che riesca con il colpo del cartoccio – proprio del fioretto – a disarmare azza e draghinassa?

Speriamo: le continue, sterili, inutili lotte tra Parte de Sotto e Parte de Sopra portarono la nostra Città al collasso ed alla rovina: che la cecità dei Partaioli di oggi riesca ad affossare la Festa più bella di Assisi: il Calendimaggio!?

## Conviviale tematica del mese "Rotary e CROCE ROSSA"

E' appena il caso di sottolineare l'importanza di questo incontro conviviale che ha lo scopo di porre in evidenza il ruolo svolto in Italia e all'Estero dalla Croce Rossa, benemerita associazione internazionale giunta al suo 143° anno di vita.

Era infatti l'anno 1864 quando il filantropo svizzero Jean Henri Dunant, testimone della tremenda battaglia di Solferino, ebbe l'idea di creare quello che in breve volger di tempo sarebbe divenuto un formidabile strumento di solidarietà. Nasceva così la Croce Rossa Internazionale che nel 1919 ha accorpato le varie Società Nazionali collegandole per mezzo della grande sede allestita nella città di Ginevra.

Nel corso della serata, organizzata per sabato 27 gennaio sarà compito dei Relatori rendere testimonianza della realtà complessa che oggi è identificata dai simboli della CRI e dell'elevato livello di professionalità raggiunto dai volontari che ne fanno parte e che abbiamo visto sfilare, insieme alle FF.AA., lungo la Via dei Fori Imperiali nella grande parata della Festa della Repubblica. Esiste infatti una particolare sintonia tra Croce Rossa e Rotary grazie al comune denominatore dello "Spirito di Servizio" che spinge uomini di buona volontà, nei cinque Continenti del pianeta Terra, a prodigarsi in favore di chi ha bisogno per essere stato vittima di episodi di guerra o di calamità naturali.

Sarà possibile ascoltare la testimonianza di un medico rotariano – Alessandro Pagliacci – che ha diretto un Ospedale Militare in Iraq durante il recente conflitto che ha devastato quel lontano Paese. Seguirà una relazione del Socio del Club di Assisi Dante Siena, che ha raggiunto meritate posizioni di vertice all'interno della CRI. Il Rotary di Assisi, con questo incontro, vuole esprimere un segno di attenzione e rispetto, nonché di riconoscenza per quanto fu fatto a livello locale in occasione degli eventi sismici del 1997: sono passati 10 anni ma non hanno cancellato la memoria della preziosa sollecitudine di cui la Croce Rossa si rese protagonista. Anche in quella circostanza gli uomini della CRI dettero confortante conferma della persistenza di quei valori che, talvolta, sembrano offuscati o dimenticati: la solidarietà, la sollecita operosità, il rispetto dell'altro che ha bisogno di aiuto.

Pio de Giuli



AUTOFFICINA DI SERVIZIO LANCIA  
CARROZZERIA

# TRE B

di Bastianini M. & C. snc



Zona Industriale - Tel./Fax 075.8040525  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

## L'AMORE DELL'ANIMA

L'uomo sapiens, in permanente cammino verso il perfettibile orienta il timone del suo veliero d'amore, oltre le colonne d'Ercole, per disvelare l'ignoto perpetuo ch'entro e fuori urge. E magari si avvale di una nota innamorata in pentagramma, in un incendiato colore in immagine, di una parola in poesia per sigillare l'epifania dell'intelligenza, per colligere le scintille dell'amore. E sicuramente le parole sertificate traggono dai remoti recessi dell'anima l'armonia della bellezza e la magia esistenziale dell'amore, non di rado significato da un nobile tentativo di creazione secondaria. Che si alimenta di un sogno d'incanto non realizzato che la memoria rende ancor presente e più vivo.

E Antonella Ubaldi, a fronte del fluire del tempo inesorabile e del suo essere creatura viandante innamorata, consapevole di eros e thanatos, stupita e affranta, oppone il trionfo dell'essere al nulla razionale e l'epifania dei suoi sentimenti d'amore alla tragedia degli accadimenti del fato. Non tanto per aver e fare risonanza emotiva, quanto invece per illudere ed illudersi relazionata con la sua e altrui coscienza in "Fiori di grano".

La raccolta di poesie, autentico canzoniere d'amore, srotola fili di seta di un gomitolato a ritroso nel tempo, ma con vigore di un sentimento che per non essere stato (con)vissuto e contaminato dal

reale, ha mantenuto inalterato, tutto intero il profumo ideale di quando insorto nella stagione delle speranze gli "portavano/immagini e colori/per la festa del sogno". Come una sirena che agogna ad essere "sulla spiaggia/finalmente baciata". E magari noi con lei vivere il tripudio di un "soffio di vento caldo d'amore" per "illuminare il buio di una lunga notte" o soffrire per il "rigagnolo d'acqua/che esce chiaro da una pozza di sangue". E raccogliere dentro il fluire incessante del tempo "le rime/di un menestrello stanco...". Forse anche perché preoccupati di "chi canterà la mia canzone", la nostra canzone

fatta di tanti ricordi che non di rado non sono capaci di "annegare la disperazione". E allora la Ubaldi si rivolge al giullare perché chiuda la "felicità/in uno scrigno/per regalarla o venderla/senza perderla mai". Anche se si tratta solo di "frammenti di ricordo", sussurra inebriata che "l'amore continuerà/a germogliare dentro (lui) te/e la (sua) tua primavera non avrà fine. Non avrà mai fine la primavera della Ubaldi perché nessuno può uccidere il suo amore, perché nessuno può infilzare la farfalla della sua memoria che continua a planare leggera su desideri di sempre. Con "due mani e occhi/aperti nel blu/oltre la riga dell'orizzonte", da far invidia ai poveri di cuore. Che non sanno volare "con i cavalli/o i gabbiani del mare" e che non sanno che "in ogni sogno (c'è) il Paradiso". Forse perché non sanno godere della favola de "la mano nelle mani/sempre vicine e mai lontane". Perché è così bello stare/con (lui) te... senza trucchi e senza inganni". La Ubaldi teme il tempo in cui "l'ira del vento/avrà strappato/il cielo..." e vorrebbe "portarti/sulla riva del mare/che travolge la paura/fra le onde" "perché tu non sia dimenticato/, mai" e s'illude ancora che "forse il cielo fiorirà/ancora/di nubi e di stelle". L'illusione dura un attimo perché è certa che "la vita non andrà oltre,/dopo di (lui) te..." ma non per questo si sottrae "con quel poco di sole" a non riscaldare le mani ferite/dal gelo della morte..." laddove insorge dai recessi della memoria la voce "che ancora mi fa battere il cuore/e germogliare il sorriso..." e le permette di "andare incontro all'azzurro" perché il suo amore per lui "è come il cielo". Che può cambiare di colore "ma resta sempre la luce..." che è amore e che "vivrà ancora domani". "Fino ad accarezzare i prati/quando la pioggia (la)mi sceglierà per amante..." perché "tutto sarà bello/insieme a te..." in quanto esclama con gli occhi lucidi "io ho ritrovato il tuo sguardo/e l'ho appoggiato sul cuore". Per essere in Paradiso... e forse per restare insieme a contare le stelle/fino all'ultima, fino all'ultimo..." "Celeste, immenso, meraviglioso/amore".

Io non so se la poesia della Ubaldi farà il miracolo di riportare in vita dall'oltretomba un amore reciso dal fato, ma di sicuro lo può sottrarre dall'incuria dell'oblio. E offrirlo a tutti gli amanti, disperati per lenire le loro pene d'amore. E non è poco!

Giovanni Zavarella

Antonella Ubaldi

FIORI DI GRANO



Raccolta di poesie

# IL RUBINO di Bettona

*il giornale del cittadino*

## L'ATTESA PER UN ANNO PIENO DI SPERANZA

La primavera che verrà dovrà portare con se tante speranze e tanti buoni propositi.

Il comune di Bettona sarà inserito nella prossima tornata elettorale amministrativa dalla quale dovrà emergere il nome del primo cittadino che insieme ai propri assessori ed ai propri consiglieri comunali dovrà governare, ci si auspica per un intero mandato, la vita amministrativa di questo storico e glorioso Comune. La città di Bettona, la definisco così perché la storia antica questo ruolo le aveva assegnato a buon diritto, deve rivendicare il proprio orgoglio di appartenenza e, mettendo in campo gli uomini migliori, deve armonizzare una progettualità amministrativa e politica che consenta di correre al passo con i tempi ed in particolare recuperare le stagioni perdute. I buonsensanti e gli ottimisti concordano che possono ancora essere tante le potenzialità da esprimere. Ciò di cui c'è bisogno è di scegliere persone illuminate, carismatiche e, soprattutto, che abbiano veramente a cuore gli interessi della gente e del suo territorio.

Si assiste in questi giorni alle prime mosse nella individuazione dei candidati e delle liste di appartenenza. Si dice forse due, forse tre, forse quattro liste! Ma attenzione a frammentare troppo. L'interpretazione della vigente legge elettorale potrebbe far scattare il meccanismo per cui il sindaco eletto potrebbe rappresentare una percentuale al disotto della maggioranza assoluta dei votanti. E questo potrebbe rivelarsi un elemento negativo.

Un personaggio di prestigio della economia bettonese, con trascorsi da Sindaco e rappresentante di diverse istituzioni, invita alla prudenza. E' Lamberto Marcantonini che, anche nella veste di presidente locale del Circolo delle Libertà (di emanazione della Casa delle Libertà) in una pubblica assemblea di circa un mese fa, sottolineava come nel nostro comune si sia assistito ad un degrado della politica e ad una apatia affettiva verso il territorio, l'ambiente e l'economia. Se Bettona vuole risorgere dalle ceneri - continua Marcantonini - non può che affidare il compito ad una squadra forte, svincolata dal politicismo di maniera e di circostanza, ed affrontare i problemi più urgenti: l'adozione di un piano regolatore generale (per evitare l'accrescere di zone compromesse), di difendere seriamente e concretamente il rispetto dell'ambiente, di valorizzare l'intero patrimonio immobiliare pubblico oggi in abbandono e, non da ultimo, mettere in campo una dinamica economica che consenta di generare risorse stimolando l'imprenditorialità delle nuove generazioni. I tempi stringono, nonostante i bandi di sfida e le disponibilità avanzate, ad oggi, nessun candidato appare posizionato al nastro di partenza. I giorni che verranno ci daranno qualche spiraglio di luce.

Bruno Barbini

## GIORGIO BETTOZZI UN ATTORE BETTONESE SULLA SCIA DEL SUCCESSO

Nasce a Bettona l'8.10.1943. A circa 6 anni ha un primo approccio con il cinema con il film Sanguè sul sagrato, interamente girato a Bettona e dintorni su indicazioni di Franco Balducci attore bettonese, oggi purtroppo scomparso. A circa 8 anni si trasferisce a Roma dove continua gli studi frequentando la facoltà di architettura.



Il suo interesse è per l'arte in genere, studia pittura ed espone al Festival dei Due Mondi a Spoleto nel 1992. Lavora in RAI dove fa lo speaker radiotelevisivo nei giornali radio e telegiornali e recita a teatro. Nel contempo dirige una Filiale di

Editoria scolastica a Roma, come attività primaria. Dal 1965 -1970 si trasferisce in Liguria dove continua a dipingere facendo parte

del gruppo dei pittori di Albissola Marina e Finale Ligure. Da qui, nel 1972 si trasferisce a Milano per circa 3 anni partecipando a serate come animatore in locali pubblici e piazze e nel villaggio turistico di Pisciotta

Dal 1997 riprende l'attività artistica interrotta negli anni 80 partecipando a varie fiction e film: Carabinieri - Distretto di Polizia - Maresciallo Rocca - Giovanni XXIII di Giorgio Capitani - Sei Forte Maestro - Un Medico in Famiglia - La Squadra - Incantesimo - Callas Onassis - Edda Ciano - L'Uomo della carità (don Luigi di Liegro), film-tv in due puntate che andrà in onda in primavera - e per ultimo "PAPA LUCIANI - il sorriso di Dio", dove interpreta il ruolo del Cardinal Benelli. Quest'ultimo lavoro ha riscosso un grande successo di critica e di pubblico oltre dieci milioni di telespettatori, con uno splendido Neri Marcorè nelle vesti di Papa Luciani

Sono in cantiere altri ruoli per lavori che devono iniziare a breve.

Chi scrive ha vissuto insieme all'artista i tempi della dolce infanzia. Ricordi che sono rimasti indelebili nel cuore e che consentivano, dopo i tempi bui dell'immediato dopoguerra, di sognare un futuro pieno di speranze e di pace. Caro Giorgio, sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la comunità bettonese, invio le più vive congratulazioni per le tue affermazioni artistiche e l'augurio di tanti altri successi in carriera.

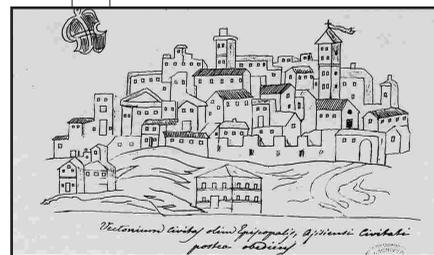
Bruno Barbini

## TOPONOMASTICA RURALE BETTONESE (SECC. XIV-XX)

Com'è noto, un toponimo non è un'etichetta, ma una testimonianza: una testimonianza che in molti casi ci viene da secoli lontani. Del passato di tante località - e ciò accade quanto più ci si allontana nel tempo - scarseggiando o essendo pressoché inesistente una qualsiasi documentazione, unici testimoni sono spesso i toponimi. Se poi col toponimo coesistono altre testimonianze di varia natura - archeologiche, architettoniche ecc. - che ne confermino il significato e il valore del messaggio che esso tramanda, allora questo si presenta veramente come un documento che è difficile mettere in discussione.

### TOPONIMI PRELATINI

Quanto detto vale anche nel caso di Bettona, antico centro posto a guardia del Tevere che nella valle sottostante raccoglie le acque del Topino e del Chiascio: tre fiumi che nel loro nome originario (rispettivamente: Thebris, Timia, Clasis)



sono testimoni di antiche popolazioni che qui ebbero a incontrarsi e scontrarsi: gli Umbri, gli Etruschi e i Latini. Agli Etruschi risale certamente l'antico nome di Bettona: Vettona, toponimo "dalla struttura etrusca con il suffisso -ona di Cortona ed altri e con la base Vetu, nome di persona etrusco (latino Vettonius)". Etrusco è anche l'idronimo Sembro, torrente che scende dalle colline di Collemancio e si getta nel Chiascio a valle di Bettona. Forse prelatino e probabile spia di antichi insediamenti e culti pre-cristiani è il toponimo Pietra Fitta, detto più tardi Caselle (testimone di costruzioni in rovina), che denominava una terra arativa almeno fino all'anno 1700.

Da Bettona II a cura di Francesco Santucci - Accademia Properziana del Subasio-Assisi 2004 pagg. 45-46.

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**  
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**  
**MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot.Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO  
Via Marconi, 26  
Tel. 0743/49879



# IL RUBINO

*il giornale del cittadino*

## L'Esecutivo fa il punto della situazione CRESCITA SÌ, MA OCCORRONO SFORZI COMUNI Il rischio è l'arretramento sul piano sociale

Francesco Lombardi e il suo esecutivo presentano la situazione socio-economica della città. Lo fanno all'inizio di un anno che dovrebbe segnare – secondo gli stessi amministratori – una svolta sotto il profilo delle attività di governo, dopo le incertezze politiche che hanno distinto la parte centrale del 2006.

“Bastia – afferma il Sindaco – rappresenta ancora un punto di attrazione molto forte per le giovani generazioni che credono nell'imprenditorialità. Il dinamismo è dato dalle cifre: 2.600 nuove assunzioni a margine di 388 posti di lavoro persi. Gli incrementi occupazionali si sono registrati soprattutto nei servizi e nelle attività produttive. Nonostante questo, vi è la necessità di investimenti in innovazioni tecnologiche, capitale umano qualificato, soprattutto tra le donne. Permangono, infatti, difficoltà ad occupare i laureati e i diplomati. Altro dato rilevante è che su 941 disoccupati ufficiali ben 685 sono donne”.

La vivacità del territorio è fornita anche dall'incremento demografico: nel 2006 la popolazione residente è cresciuta di ben 382 unità, portando il numero totale di abitanti a 20.316. Un incremento in gran parte dovuto alle nascite dei figli di immigrati stranieri e dall'arrivo di persone per motivi di lavoro. Gli stranieri iscritti all'anagrafe sono attualmente 1.387.

“Alla luce di questo – continua Lombardi – se la pubblica amministrazione e le forze sociali ed economiche non riusciranno a porre le questioni del territorio in un orizzonte sinergico, si rischia per il prossimo futuro un arretramento sul piano sociale, come su quello delle prospettive economiche. Il quadro appena delineato pone, infatti, delle problematiche nuove rispetto alle politiche abitative, scolastiche, urbanistiche e delle infrastrutture”. Così Bastia resta un polo d'attrazione per le imprese e per il lavoro, grazie alla sua posizione baricentrica, ma soffre nel creare lavoro qualificato ed occupazione femminile.

Il numero delle attività economiche è passato da 1.925 (2005) a 2.045 (al 31 ottobre 2006), facendo registrare un segno positivo pari a 120, dove il maggiore incremento si è avuto nel commercio con 68 negozi in più rispetto all'anno precedente, seguito dalle imprese artigiane (+36).

I cittadini si chiedono quali saranno i principali campi d'azione sui quali si concentrerà l'attività comunale. Quesito al quale Lombardi ha così risposto: “Nel 2007 l'attenzione sarà soprattutto rivolta alle infrastrutture, in particolare le piste ciclabili, i sottopassi, le rotatorie stradali”. La viabilità, quindi, al centro di osservazione, in primo luogo il sottopasso ferroviario di Via San Rocco, per il quale si prevede la gara d'appalto entro i prossimi due mesi. “Il nostro – conclude Lombardi – è un territorio che produce una forte spinta economica, ma che è poco rappresentato all'interno delle istituzioni. Un elemento, questo, che dovrà essere preso in considerazione dalle forze politiche”.

## Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

**COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: [gaspardi@libero.it](mailto:gaspardi@libero.it)

# di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

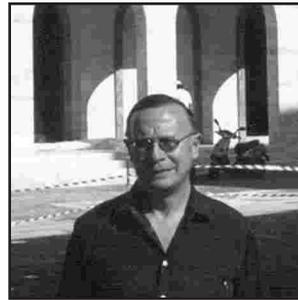
## DAL DOSSIER CARITAS Stranieri, il 6,8% della popolazione

Arriva il dossier della Caritas, per una disamina sulla situazione non soltanto demografica ma anche relativa alle problematiche degli extracomunitari. Temi, questi, sviluppati in un incontro promosso dalla stessa Caritas, dal Gruppo Culturale della Parrocchia di San Michele Arcangelo e dal Circolo Primo Maggio. I dati definiscono una presenza di immigrati regolari sul territorio bastiolo pari a 1.386 unità, con una percentuale del 6,8% della popolazione e una media che si pone al di sopra di quella nazionale.

La comunità più numerosa è sempre quella degli albanesi (436), seguita da quella rumena (230) e dalla marocchina. “La maggior parte delle presenze – annota Luigino Ciotti, del Circolo Primo Maggio – è dovuta da immigrati dai paesi dell'est e non da nord africani come spesso si crede. Si tratta di cittadini che in tanti casi sono di religione cristiana e per i quali l'integrazione dovrebbe presentare meno problemi del dovuto.

L'altro dato è quello relativo al numero di donne (744) in percentuale maggiore rispetto agli uomini, anche se poi tra gli eletti nella Consulta promossa dal Comune queste proporzioni (9 uomini e 4 donne) non vengono rispettate”.

presenti a Bastia sono ben 52 e per i componenti di molte di esse è pressoché terminata la fase della cosiddetta prima ora, essendo moltissimi i soggetti che hanno già richiesto ed ottenuto il ricongiungimento familiare. Questo fenomeno è in relazione non soltanto al numero elevato di presenze femminili ma anche alle iscrizioni scolastiche. Sempre vivace è l'offerta di lavoro nell'area bastiola, con circa il 25 % del totale delle nuove assunzioni a favore dei non italiani. Gli stranieri intervenuti alla presentazione del dossier hanno espresso le difficoltà di inserimento nel nostro tessuto sociale, apprezzando l'opera delle associazioni ma lamentandosi della lentezza burocratica delle istituzioni pubbliche. Alcuni hanno evidenziato la necessità di tutelare la memoria storico-etnica del paese d'origine. “Il nostro – dice il parroco don Francesco Fongo – è un cammino iniziato già da qualche anno. I primi risultati si vedono, ma è nostra intenzione proseguire su questo percorso di integrazione ampliando non solo la sfera degli interventi, ma anche quella dei soggetti della società civile”.




**TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA  
FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ**



**CAPODACQUA DI ASSISI**

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602  
[www.roncimobili.it](http://www.roncimobili.it)

## Iniziativa del Centro Pace IL "PANE" CONSEGNATO A GIUSEPPE MALIZIA

Nei giorni scorsi l'industriale bastiolo Giuseppe Malizia ha ricevuto, dalle mani del senatore Mauro Libè, il "Pane per i Bambini". Alla cerimonia, promossa dal Centro Internazionale per la Pace tra i Popoli, è intervenuto anche Gianfranco Costa, fondatore della prestigiosa iniziativa. Il "Pane per i Bambini" viene consegnato a quelle personalità del nostro tempo che maggiormente si sono



d i s t i n t e nell'ambizioso programma di sostenere a distanza i bambini in varie parti del mondo. "Ad oggi - dice Costa - dopo vent'anni, abbiamo sostenuto decine di migliaia di bambini residenti in ventipaisi della terra.

Con questo progetto, e grazie al contributo di uomini particolarmente sensibili al problema, come è appunto Giuseppe Malizia, crediamo di raggiungere un altro importante traguardo". Il risultato di questa operazione di solidarietà verrà presentato ad Assisi il 30 dicembre 2007.

## Nella Chiesa di Madonna di Campagna RESTAURATA LA STATUA DI SANT'ANTONIO ABATE

La statua di Sant'Antonio abate, dopo opportuno restauro, è stata ricollocata nella chiesetta della Madonna di Campagna. La cerimonia di restituzione è avvenuta domenica 14 gennaio, in occasione di una manifestazione nella quale è stata officiata la Santa Messa da parte del parroco don Francesco Fongo e sono stati benedetti gli animali.

I Membri della Confraternita di Sant'Antonio, per l'occasione, hanno distribuito come di consueto il pane votivo. La statua del Santo, che la tradizione vuole eremita di origine egiziana, è stata sottoposta ad un minuzioso restauro da parte di Fiamma Scalfiati e Paola Mattioli dell'Istituto Centrale di Restauro

di Roma.

L'opera, di fattura seicentesca, raffigura il Santo con un bastone, un libro e un piccolo maiale ai suoi piedi.

E' del tipo processionale, con corpo in legno, pannello di iuta, poi ricoperto di gesso e colla e dipinto.

Gli interventi di restauro hanno tenuto conto di un consolidamento generale, di ripulitura, di stuccatura, di reintegrazione pittorica e di verniciatura finale.

L'operazione è stata resa possibile grazie alle offerte raccolte durante le funzioni religiose celebrate nella chiesetta di Madonna di Campagna. Sant'Antonio abate è considerato il protettore degli animali domestici.

## SECONDO CONTRATTO DI MATRIMONIO

La volta precedente ho offerto il contratto di matrimonio della madre, ora offro quello di sua figlia.

Anche questo documento è stato redatto su carta da bollo (vedi immagine a lato), di L. 1 con "aumento di 2/10"; la grafia non è molto dissimile dalla precedente, ma la mano è diversa:

"Regnando Umberto 1° per grazia di Dio e della Nazione II° Re d'Italia - Con la presente scrittura da valere in migliore modo il sotto scritto (nome e cognome dello sposo) del vivente (nome del padre) e di (nome e cognome della madre) nato e domiciliato nel Comune di XXX, che nell'occasione di matrimonio congiuntisi con la giovane (nome e cognome della sposa) del fù (nome del padre di lei) e della vivente (nome della madre) passata al secondo matrimonio con (nome e cognome) nati e domiciliati nel Comune di YYY. Dichiaro:

1°: di avere ricevuto dai suddetti (nomi e cognome dei genitori di lei) metà della dote as-segnatagli cioè lire Due cento cinquanta (£. 250), e che le altre lire due cento cinquanta si obbligano a versare entro il termine di anni 3, le quali devono essere ritenute senza frutti; e che la detta somma fu servita per l'acquisto di gioie cioè di un vezzo coralli del valore di £. 210 e di un fermaglio, due pendenti, una fede e due anelli in oro.

2°: Dichiaro il suddetto (nome e cognome dello sposo) il seguente corredo ricevuto:

un saccone nuovo; n. 2 coperte una di anita e l'altra di cotone; n. 10 lenzuola; n. 10 asciuti-tamano; n. 10 salviette; più acconcio della sposa; vestiti interi di lana n. 5; sottane bianche n. 3; camicie n. 12; stivaletti n. 3; calze n. 12; fazzoletti di seta n. 3; salviette n. 12; una machinetta fatta in società

del valore £. 40,50; un comò con toletta di abeto; una cassa di abeto; giubbotti di lana n. 2; abiti di percallo n. 2; abiti di cotone n. 3; giubbotti bianchi n. 4; sciallini di lana n. 2; fazzoletti da naso n. 18; grembioli n. 3; sottane di cotone n. 3; veletta di seta n. 1; fazzoletti di seta da testa n. 3; fazzoletti di lana n. 1; fazzoletti da testa di cotone n. 3; fodrette n. 4; un guancialone n. 1". Doni fatti alla sposa: in danari £. 21; n. 4 asciuttamani; n. 4 salviette; n. metri 5 di cotone; n. 3 cop. cassapanca".

Qui non vi sono oggetti "usati": forse la madre ha voluto e potuto trattare la figlia con maggiore disponibilità economica. Non si comprende bene però la differenza tra ciò che lo sposo dichiara di aver ricevuto in corredo e ciò che sono i doni fatti alla sposa. In questo documento si parla di Comuni di nascita e di domicilio: segno che la suddivisione territoriale aveva subito l'evoluzione necessaria.

Anche questa scrittura si chiude con una promessa reciproca di sapore testamentario:

"Tutto quanto soprannominato il detto (nome e cognome dello sposo) dà e cede alla sua sposa (nome e cognome della sposa); convivendo in sieme pure dà in regalo tutta l'intera spesa, la quale suddetta sposa (si ripetono le generalità di lei) in sua disgrazia di morte cede al suo unico sposo (si ripetono le generalità di lui). Questo fatto alla presenza dei testimoni. Addì 30 aprile 1899". Seguono le firme degli sposi e dei testimoni.

Angelo Ignazio Ascioti



**gioielleria**  
**LUPATTELLI**  
www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra  
Via Roma, 5  
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi  
P.zza San Pietro  
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON EBERHARD & CO

BREITLING  
1884

CK

FOSSIL


**IL RUBINO**  
*il giornale del cittadino*

## UNA MARGHERITA NON FA PRIMAVERA

Nell' "inverno del nostro scontento", tanto per dirla come Nicola Rossi, economista, deputato dimissionario dei DS, il giorno 13 gennaio c.a. a Cannara è spuntato il congresso della Margherita. Voluto a porte aperte, nella sala del Consiglio Comunale, è da considerarsi uno dei pochi eventi politici pubblici, aperto ai cittadini e agli addetti ai lavori, anche avversari, avvenuto in Cannara negli ultimi anni. E' questo il merito che va dato a chi ha scelto tale formula congressuale. Il Coordinatore Angelo Galletti e l'assessore Fiorello Turrioni, oltre a sottolineare umilmente le difficoltà del nostro territorio, hanno accennato ad una grossa esigenza: dialogo fra le parti politiche e fra amministratori e cittadini. Le stesse intenzioni sono state espresse dal capogruppo consiliare dei DS Roberto Barontini, da Renato Scarponi (Sinistra per Cannara), Sergio Giorgolo e Angelo Santegidi (Lista "Rinnovamento per Cannara). Una promessa che crea speranza in una popolazione sempre più distante da chi la governa. Una azione che riattiva una prassi democratica che sembra dimenticata: partecipare alla cosa pubblica. Durante il congresso ha preso la parola il neodeputato Bocci che ha illustrato gli aspetti della "finanziaria", soffermandosi sulle liberalizzazioni. Ha espresso il concetto di redistribuzione del reddito come l'intenzione del governo di far arricchire i meno ricchi, conservando lo status dei già abbienti.

A questo proposito ha esclamato: "E' ora di finirla che solo i figli di avvocati facciano gli avvocati e che i figli dei medici facciano i medici!". Come cittadina di Cannara avrei gradito di più, da Bocci, una piccola realistica attenzione sui concetti esposti dai nostri amministratori, ma sembra che più si vada in alto e più la politica sia rarefatta. Avrei voluto dire al neodeputato, che forse conosce poco la nostra gente, che tutti i giovani avvocati di Cannara, i notai, i medici, sono figli di operai, di artigiani, di persone che con sacrifici hanno fatto studiare i propri figli, negli anni in cui fu loro concesso. Forse mi sfugge l'articolazione più alta delle carriere, ma dando per buono l'enunciato del deputato aggiungerei: "E' ora di finirla che i figli dei politici facciano i politici!". Una liberalizzazione della politica, specie quella Umbra, in cui si riscontrano intere famiglie impegnate in incarichi pubblici. Si riattiva il sogno intravisto con le intenzioni del congresso di cui sopra. Aspettiamo il dialogo, la partecipazione, la democrazia. La redistribuzione della credibilità è prioritaria ad ogni altra azione: un solo congresso della Margherita non fa primavera!

Assunta Parziani

## IL SERVIZIO POSTALE A CANNARA NELLO STATO PONTIFICIO E DOPO L' UNITA' D'ITALIA (due episodi di malcostume)

Limitandoci all'Ottocento, com'è noto, dopo il crollo dell'Impero napoleonico e fino all'Unità d'Italia l'Umbria appartenne allo Stato Pontificio. Per quanto riguarda il servizio postale di quel periodo, ne viene generalmente riconosciuta l'efficienza anche nei centri minori, grazie alle strategie messe in atto dalle imprese Ridolfi e Marignoli (umbre), appaltatrici dei servizi delle Diligenze Pontificie. Fino a circa il 1864, Cannara dipendeva da Foligno: la posta arrivava o con la diligenza o tramite corsore a cavallo, che la consegnava in Comune per la vidimazione, e da qui passava all'incaricato locale per la distribuzione. Stando alle lettere e ai documenti di quel periodo, stupisce la rapidità con cui una missiva giungeva a destinazione: da Foligno o da Spello o da Assisi o da Perugia impiegava un giorno, al massimo due. Se penso che proprio lo scorso dicembre mi è capitato di ricevere "Il Rubino" dopo diciotto giorni che era stato spedito da Santa Maria degli Angeli, pur convinto che ora che le Poste abbiano rinunciato al sistema degli incaricati a cavallo, lo stupore è grande. Le Poste Pontificie, insomma,

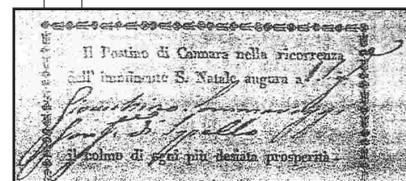
# di Cannara

A CURA DI OTTAVIANO TURRIONI

funzionavano assai meglio di quanto si possa dire delle Poste della Repubblica, e perfino a Cannara se ne poté avere conferma. Ma a Cannara si verificò, nel 1837, una delle prime piaghe postali poi diffuse un po' in tutto il territorio della Penisola: quella della mancia ai postini. Il biglietto d'auguri qui riprodotto dice che Il Postino di Cannara nella ricorrenza del S. Natale augura al Sig.

Gioacchino Sommareggi [...]

di Spello il colmo di ogni più desiata prosperità. Di fronte a tanto zelo, era inevitabile la mancia del destinatario, di solito appartenente a famiglia facoltosa. Un altro episodio di malcostume,



considerato dagli studiosi uno dei primi casi di appropriazione indebita di compenso non spettante a pubblico dipendente, si verificò sempre a Cannara nel 1875. Nove anni prima, i comuni dell'ex Stato Pontificio con popolazione superiore ai 500 ab. erano stati provvisti di un ufficio postale, da noi denominato "Ufficio agricolo postale", con un unico impiegato addetto sia ai bolli che alla distribuzione. Questi, di cui non conosciamo il nome, studiò un particolare biglietto di auguri natalizi che consegnò ad ogni famiglia del luogo chiedendo un contributo per l' Ufficio Agricolo. E invece le offerte se le intascò lui.

(I due episodi sono riportati rispettivamente in M. Gallenga, Storia Postale Italiana, parte III, e in E. Gallenga, I bolli dell'Umbria e della Sabina. Segnalazione di un nostro lettore di Cannara, che ringraziamo).

Ottaviano Turrioni

## COLLEMANCIO, FRAMMENTI DI MEMORIA



La signora M. Gabriella Turrioni di Collemanoio, nostra affezionata lettrice, ha raccolto in un suo quaderno echi di vita paesana, fotografie, filastrocche, giochi, ricette di un passato non lontano, il tutto legato a un mondo che non c'è più.

Con piacere vi proponiamo qualcuna delle sue annotazioni.

"Il giorno dedicato alla Madonna Candelora -2 febbraio- al termine della Messa il sacerdote benediva le candele, poi le distribuiva ai presenti perché le conservassero in casa. Era tradizione, accompagnata dalla fede, correre ad accenderle al profilarsi di un temporale o allo scatenarsi della grandine".

"La scampanata. In caso di seconde nozze o di adulterio, sul far



finalmente  
l'inglese  
per tutti

Via G. D'Annunzio, 17/C - Centro Comm.le "I Portali" - S. Maria degli Angeli  
Tel. 075 8043520 - Cell. 347.5397495 - info@yourschool.it

della notte un gruppo di uomini, con strumenti musicali ma soprattutto con oggetti metallici da percuotere per far un grandissimo rumore, si recava vicino all'abitazione della persona presa di mira e ad un segnale convenuto iniziava il fracasso, interrotto spesso da frasi piccanti, volgari ed offensive gridate ad alta voce. Il "concerto" si ripeteva per diverse sere, finché il malcapitato non si decideva a vincere la rabbia, a scendere verso i contestatori, che accettavano volentieri alcuni bicchieri di vino".

La foto qui riprodotta risale al novembre 1960 ed è stata scattata in occasione della Festa degli Alberi. Si tratta dei bambini della Scuola Elementare (pluriclasse) di Collemancio con le loro



insegnanti ed alcune autorità locali. Si riconoscono, in alto da sinistra, il sig. Quirino Giorgolo, impiegato comunale, il sindaco di allora, Claudio Pasqualoni, don Elmo Antonimi, le insegnanti Liliana Lillocci e Rina Milza. Gli alunni: I fila in basso da sx.: Mario Turrioni, M. Gabriella Turrioni, Oriana Petrini, Lucia Selleri, Liana Bastianini, n. r., Gino Giampè, Rosella Petrini. II fila: Lucia Porzi, n.r., Gianni Damaschi, Giacomina Proietti Frati, Vania Sorbini, Nella Proietti Boriani, Adelmo Narcisi, n.r.; III fila: Gianfranco Sorbini, Massimo Pinca, Rosella Zaroli, Giuseppina Petrini, Giorgio Bianchi, Benito Sudero; IV fila: n.r. Antonio Barzucchi, Ugo Porzi, Elvio Porzi, n.r., Antonio Capodicasa (deceduto all'età di 11 anni), Aldo Fava; in ultimo: Pietro Zaroli Proietti Boriani Giancarlo, Paolo Pinca.

## BENVENUTA, ILARIA

La cicogna che staziona a Cannara tra i canneti del Topino e i campanili ha fatto un volo verso l'Ospedale di Assisi, andata e ritorno, depositando in casa degli sposi Marco Panzolini e Maira Ercolanetti un fagottino il più prezioso: Ilaria, una bellissima bambina già "adulta" (3,5 chilogrammi abbondanti) venuta al mondo il 7 gennaio scorso. Siamo veramente felici di unirvi alla letizia e alla soddisfazione di questi nostri giovani, ai quali auguriamo con tutto il cuore ogni bene per la loro piccola. E ci ralleghiamo anche con i nonni Mario e Giovanna, Franco e Marisa, nonché coi bisnonni Trieste, Anna e Vincenzo per il magnifico dono che hanno ricevuto.



(O. T.)

## E' NATO SEBASTIANO SERENI

Il 16 novembre 2006 è nato in Foligno Sebastiano, un bel bambino di Kg. 3,850 e di 51 cm di altezza. Il papà è il nostro concittadino Andrea Sereni e la mamma, di Castelnuovo di Assisi, è la signora Milena Gasparrini. Il Natale del 2006 è stato doppiamente festeggiato in casa Sereni. Il piccolo, che vedete nella foto, è stato circondato dall'affetto dei nonni paterni Sereni Adalberto e Fuso Fioretta, da quelli materni Gasparrini Adalberto e Minelli Rosella, degli altri parenti e soprattutto dalle coccole della zia Benedetta che per noi ha scattato questa bella immagine.



(A. P.)

## LA FESTA DEI CINQUANTENNI CANNARESI

Sabato 2 dicembre, i cannaresi nati nel 1956 si sono ritrovati tutti insieme per una serata di festa e di allegria presso un noto ristorante



discoteca di San Nicolò di Celle. Tra ricordi dei bei tempi passati e progetti per il futuro hanno brindato per questo cinquantesimo traguardo dandosi appuntamento alla prossima meta.



**Sanifarm**  
D.ssa G. AGOSTINELLI  
Parafarmacia

Novità

FARMACI da BANCO  
OMEOPATIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642  
sanifarmassisi@email.it

**Margherita**  
PUNTO VENDITA   
**Umbria Alimentari**

ANCHE QUEST'ANNO  
dal 17 APRILE al 08 OTTOBRE 2006  
**APERTO TUTTI I FESTIVI**  
dalle 9,30 alle 12,30  
con pane fresco di giornata  
Santa Maria degli Angeli  
Via Los Angeles, 63/B

## L'ADDIO AD UN PIONIERE DELL'ARTIGIANATO ANGELANO

In silenzio e con dignità il 16 dicembre 2006 Sergio Antonelli se n'è andato per sempre lasciando nel dolore la moglie Francesca Angelini, le figlie Maria, Beatrice e Antonella, i generi e gli amatissimi nipoti Davide, Federico, Alessandro, Riccardo e Elena Sofia. Una bellissima e numerosa famiglia della quale Sergio era orgoglioso e profondamente innamorato. Nato nel 1936 nella vicina



Cannara (che ad ogni occasione difendeva a spada tratta), comincia ad assaporare l'interesse nel campo artigianale del contesto angelano in un periodo, quello degli anni '60, ricco di idee e ideali che colpiscono anche la sensibilità del neo-imprenditore Sergio Antonelli. Con la famiglia che cresce ed il desiderio di inserirsi a pieno titolo nel difficile mondo della imprenditoria dedica al lavoro tutte le sue energie dall'alba al tramonto (come lui amava spesso ricordare soprattutto ai più giovani). Pian piano l'azienda di avvolgibili, serrande, portoni e porte

basculanti cresce di dimensione e guadagna consensi presso una clientela regionale ed oltre anche perché il titolare ha dato all'attività l'impronta della efficienza e della correttezza verso i committenti. Amava la vita all'aperto a contatto con la natura; appassionato di caccia e di amene passeggiate in bicicletta rispondeva sempre all'appello di tanti amici che volentieri dividevano con lui le escursioni domenicali.

Ha lottato per oltre dieci anni con quel morbo inesorabile che, alla fine, ha voluto partita vinta.

E' stato presidente emerito del circolo ricreativo-culturale "La Piroga" di S. Maria degli Angeli e silenzioso sostenitore di Associazioni benefiche per la lotta contro i tumori. La sua opera ed i suoi insegnamenti lasciano un vuoto nel contesto angelano.

Alla funzione funebre che si è svolta in Basilica c'era tanta gente a confortare familiari e parenti ma soprattutto a testimoniare che la sua vita era stata apprezzata e stimata per quei valori che lui ha sempre difeso e considerato indispensabili per poter guardare ad un futuro migliore.

Bruno Barbini

### CARO SERGIO

La tua corsa sulla bici della vita non è stata lunghissima, ma intensa, piena di traguardi da te vinti con la volontà, la forza e la caparbieta che erano tipiche del tuo grande carattere. Chi ti ha conosciuto a fondo come me, ha potuto apprezzare la tua rettitudine morale, la tua laboriosità, il tuo altruismo. La tua istintività, che poteva sembrare un difetto era sempre dettata da quel profondo senso di solidarietà, di giustizia che hanno costantemente contraddistinto il tuo vivere quotidiano.

Sergio, abbiamo scalato insieme tante montagne: ma la vetta più grande, la più alta, la più luminosa (sono certo) tu l'hai raggiunta proprio oggi.

Da lassù ci guardi gioioso e pieno di luce.

Ci lasci di te un ricordo vivo e un esempio di vita da seguire.

Grazie Sergio



Filiberto Starnini

## Organizzato dalla Pro-Loco il 6 gennaio 2007 CONCERTO GOSPEL A RIVOTORTO

Grande successo ha riscosso il concerto tenutosi a Rivotorto la sera dell'Epifania dal Gruppo Gospel diretto magistralmente dal Maestro Jason Thompson.

In una cornice meravigliosa all'interno del Santuario Franceseano,

tra il bellissimo presepe e il fascino emanato dal Tugurio (primo luogo ove trovarono riparo San Francesco e i suoi



compagni) il famoso quintetto di colore ha entusiasmato e riscaldato il foltissimo pubblico che ha trovato posto all'interno del Santuario. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte, la Pro loco di Rivotorto, ha voluto festeggiare i giovani rivortortesi laureatisi nel 2006: Lutazi Francesca, Dominici Michele, Moretti Gloria, Filippucci Manuel, Gubbotti Michelangelo, Bevilacqua Roberta. Alla cerimonia si è unita l'Amministrazione Comunale la quale, per mano del Sindaco e dei vari Assessori presenti, hanno offerto ai giovani un gadget del Comune di Assisi.

La serata si è conclusa con un omaggio al noto artista Rivortortese Stefano Zavattoni, reduce da impegni televisivi su RAI2, al quale è stato offerto una Acquaforte su rame (ristampata con clichè originale del 1700) realizzata appositamente per ricordare l'offerta ai pellegrini che si recavano in visita al Santuario di Rivotorto per ricevere l'indulgenza. Il presidente della Pro-Loco Giuseppe Tofi assicura che questo genere di spettacolo sarà sicuramente inserito nei programmi delle prossime stagioni.

  
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:  
Assisi, Bastia,  
Bettona e Cannara  
Autorizzazione del Tribunale di  
Perugia n. 853 del 17-12-1988

EDIZIONI IL RUBINO sas  
di Bruno Barbini  
Sede legale Via Los Angeles, 15  
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITA'  
Via Los Angeles, 15  
06088 - S.M.d.Angeli/ASSISI  
CCIA r.d. 156321  
C.F. e P. IVA 01719430546  
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

e-mail  
redazione@ilrubino.info  
sito  
www.ilrubino.info

DIRETTORE EDITORIALE  
Bruno Barbini

DIRETTORE RESPONSABILE  
Mario Cicogna

DIRETTORE PAGINE  
CULTURALI  
Giovanni Zavarella

REDAZIONE  
Aldo Calzolari  
Adriano Cioci  
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

HANNO COLLABORATO  
A QUESTO NUMERO:

Luigi	Bulsei
Valeria	Cenci
Pio	De Giuli
Cristiana	Mecatti
Assunta	Parziani
Augusta	Perticoni
Giorgio	Polticchia

ABBONAMENTO ANNUALE  
C/C Postale n° 14279061

ITALIA

Normale	€ 20.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

Normale	€ 40.00
Sostenitore	€ 55.00
Benemerito	€ 70.00

Recapito di Redazione  
Via G. Becchetti, 65  
Santa Maria degli Angeli  
Tel./fax 075.8044288

Grafica e impaginazione:  
VIRTUAL s.n.c.  
S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa:  
TIPOLITO PROPERZIO s.n.c.  
S. Maria degli Angeli (Pg)

## L'ARTISTA ELENA BALDELLI HA ESPOSTO IN S. M. ANGELI

Per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio le "riproduzioni d'arte" della pittrice Elena Baldelli sono state esposte nella centrale Via A. De Gasperi, 5. Un pubblico numeroso si è soffermato davanti alle opere della giovane artista che sta riscuotendo applausi e consensi per il suo taglio artistico e la sua vena pittorica innovativa. Ne sentiremo parlare ancora.



## RINNOVATO IL DIRETTIVO DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI ASSISI

Alcuni mesi or sono si è rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Assisi che è così composto: Presidente Cav. Augusto Cecere, Vice Presidente Giancarlo Mirti, Consiglieri: Amadio Paolo, Capitanucci Pietro, Becchetti Giampiero, Fischì Marcello, Calderini Franco, Roscini Vitali Piero, Mancinelli Antonello.

La nuova dirigenza si è già messa in evidenza per aver programmato importanti manifestazioni. Hanno adottato n. 36 tombe presso il Cimitero degli Inglesi di Rivortorto di Assisi. Nel mese di novembre



scorso hanno partecipato alle manifestazioni in onore della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Il 26 novembre scorso per la ricorrenza della "Virgo Fidelis"

(Protettrice dell'Arma) ha organizzato una S. Messa presso la Cattedrale di S. Rufino officiata da S.E. Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, Nocera e Gualdo, durante la quale è stata sottolineata l'importanza dell'Arma per la sicurezza, ricordando in particolare gli eroi caduti per la Patria.

Durante la celebrazione, i cantori di "Assisincanto" hanno intonato l'inno alla Patrona.

Presenti alla cerimonia l'Ispettore Regionale dell'Associazione Col. Di Carlo, la medaglia d'oro Sig.ra Ada Rosati, il Comandante della Compagnia di Assisi Capitano Arena, il Comandante della Stazione MM. Versace, il Comandante Norm Ten. Casario e molti



rappresentanti dell'arma locale; presenti anche i rappresentanti delle associazioni carabinieri di Bettona, S. Maria degli Angeli e Cannara e le associazioni combattentistiche di Assisi.

Il Comune era rappresentato dal Presidente del Consiglio Comunale Lucio Cannelli.

Il 23 dicembre u.s. una rappresentanza del direttivo, con il Presidente Cecere, si è recata presso la Casa di riposo "A. Rossi" di Assisi per portare pacchi dono agli oltre 50 ospiti, ma soprattutto hanno portato loro parole di conforto e di speranza.

Il neo Presidente Cecere e tutto il direttivo esprimono gratitudine al già Presidente dott. Valerio Servili per la sua opera profusa in favore della Associazione durante il suo ventennale mandato.

## PREMIO ALL'EDUCATORE "BARBARA MICARELLI" Edizione 2007

L'associazione "Amici Barbara Micarelli" in collaborazione con la Pro-Loco di Santa Maria degli Angeli, il Circolo Ricreativo Culturale "La Piroga", la Edizioni "Il Rubino", l'Associazione Culturale C.T.F., l'Associazione Priori del Piatto di Sant' Antonio e con il patrocinio del Comune di Assisi, Comune dell'Aquila, Comune di Riese Pio X, Fondazione "Giuseppe Sarto" di Riese Pio X, ha indetto per domenica 4 febbraio 2007 alle ore 15.30, presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino in Santa Maria degli Angeli l'annuale manifestazione del Premio all'Educatore. Saranno premiati: Ambrosia Martinelli - Assisi (alla memoria), P. Ulisse Cascianelli - Assisi, Giustina Bottio - Riese Pio X, Elpidio Valeri - L'Aquila. Il pomeriggio sarà allietato da un concerto del coro "Cantori di Assisi" diretto dal M° P. Maurizio Verde.

L'Associazione ringrazia i fratelli Ilario, Antonio e Loris Massini per la collaborazione alla realizzazione della manifestazione. L'ingresso è libero e gratuito.

## CANNARA E I PRESEPI: i vincitori del concorso

Durante il Concerto di Capodanno della Banda Musicale F. Morlacchi, si è svolta la premiazione della seconda edizione del Concorso Cannara e i Presepi. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco, nell'ambito delle manifestazioni natalizie, aveva l'obiettivo di illuminare angoli e vie del centro storico con le rappresentazioni della Natività, ideata per la prima volta da S. Francesco a Greccio. Quest'anno oltre alla sezione riservata alle associazioni è stato istituito un apposito concorso dedicato ai privati. La giuria, dopo un attento esame delle opere realizzate e con non poca difficoltà visto l'assoluto livello delle opere esposte ha deciso di assegnare il primo premio della categoria "associazioni" al presepe realizzato alla Parrocchia di san Matteo poiché pur conservando una impostazione classica tale presepe ha riservato una particolare cura ai particolari e alla collocazione spaziale delle figure di contorno. Il secondo premio è stato assegnato Centro Sociale mentre il terzo premio è andato ex equo Oratorio Salesiano e alle classi 3 A e 3B della Sezione Primaria dell'Istituto Comprensivo "A. Frank". Il primo premio della categoria "privati" è stato assegnato a Pietro Francesco Zampa per un'opera di immediata lettura con elementi fortemente legati all'ambiente, opera particolarmente creativa e ricca di fantasia. I premi di consolazione sono andati a Donatella Ramaoli, Biagio Epifani e Umberto Crivella. I premi e gli attestati di partecipazione sono stati consegnati dal Vice Presidente della Pro-Loco, Plinio Paoli e dal Sindaco Giovanna Petrini che ha avuto parole di grande apprezzamento per la realizzazione del Presepe Vivente da parte del gruppo di giovani e adulti della parrocchia.

**Pasticceria  
Pizzeria  
Caffetteria  
Bagnoli  
Malizia**

Via Patrono d'Italia, 3/a - S.M. Angeli (PG)  
Tel. 0758040611

# IL RUBINO Sport

*il giornale del cittadino*

## IL VELOCLUB "COINALL" DI S. MARIA DEGLI ANGELI PROPONE UNA STAGIONE DI GRANDI APPUNTAMENTI

Domenica 7 gennaio 2007 in un noto ristorante di Rivortorto, il presidente emerito Gaetano Castellini, alla presenza della compagine sociale e di tanti ospiti, ha tenuto l'assemblea annuale ricordando gli appuntamenti agonistici che hanno caratterizzato la stagione.



Intorno ad una tavola imbandita di succulente pietanze hanno portato il saluto il sindaco di Assisi Ing. Claudio Ricci, il presidente nazionale del pugilato Franco Falcinelli, il presidente e vice presidente regionale della Federazione ciclistica italiana Carlo Roscini e Pino Berrettoni. Sono stati premiati gli atleti che si sono particolarmente distinti nella stagione inclusa la rappresentante femminile Tiziana Molella consorte dell'atleta Marco Scappini. Un pensiero di riconoscenza anche al presidente onorario Adriano Brufani.

Castellaniha anche annunciato l'appuntamento del 24 febbraio p.v.,



alle ore 15.00, presso il Lyrick Theatre dove sarà celebrata la "Festa del Ciclismo regionale". Saranno presenti tanti campioni professionisti e tanti ciclisti amatori.

Ma sarà il 18 marzo l'appuntamento più interessante. Al Veloclub angelano è stato affidato l'incarico di organizzare la 1° prova del campionato regionale di cicloturismo. Per la gioia dei tanti appassionati vedremo scorrere sulle strade di casa nostra una corsa di grande fascino ciclistico.

## casadei

### Professione Birra

**ASSISI** [info@casadeibirra.com](mailto:info@casadeibirra.com)  
[www.casadeibirra.com](http://www.casadeibirra.com) 075-8064133

















## LA SIR VOLLEY BASTIA GUARDA IL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

Una Sir versione extralusso ottiene la terza vittoria consecutiva, battendo con un secco e schiacciante 3 a 0 la Videx Grottazzolina nella prima giornata del girone di ritorno, e si porta al secondo posto in solitario a quattro lunghezze dalla capolista Massa. Prestazione di grande qualità tecnica e caratteriale quella espressa dal sestetto di coach Uccellani al Palagiontella sabato 27 gennaio. Soddisfatto a fine gara il presidente dei Block Devils Gino Sirci. "Sono molto contento chiaramente del risultato e soprattutto dello spettacolo di pallavolo offerto dai ragazzi.

Temevo molto questa partita perché Grottazzolina è squadra con molte individualità di livello. Ora siamo secondi

in classifica, ma dobbiamo continuare a lavorare senza montarci la testa e consapevoli che ci aspettano molte altre partite difficili ed impegnative, a partire da sabato prossimo quando affronteremo in trasferta la Lube Macerata, che all'andata violò il PalaGiontella. Certamente se manterremo questo livello di gioco e di concentrazione, faremo sicuramente una bella partita".



## LA "GENNAIOLA" MANIFESTAZIONE PODISTICA DELLA PRO LOCO DI S. M. ANGELI

La Pro Loco di Santa Maria degli Angeli del presidente Moreno Bastianiini domenica 28 gennaio ha organizzato la manifestazione podistica meglio conosciuta come la "Gennaiola". E' stata questa la 25° edizione, quale prima gara di Campionato Regionale Umbro ENDAS 2007, che ha visto in campo oltre 50 commissari dislocati sul percorso e coordinati dal consigliere Paolo Minciarelli. Un

notevole sforzo organizzativo che ha visto in pista più di 300 partecipanti suddivisi in varie categorie su un percorso di km. 13,5 oltre alla gara "non competitiva" aperta a tutti gli appassionati della corsa. Ha dato il patrocinio il Comune d Assisi, hanno aderito anche altre istituzioni e l'ottima riuscita dell'iniziativa è stata possibile anche grazie al contributo di numerosi sponsor locali. Sul gradino più alto del podio ancora Francesco Fracassini mentre l'aretina Emanuela Picchirilli ha primeggiato tra le donne.

## La Pallavolo è scuola di vita

Il Volley con la sua completezza di movimenti, il suo agonismo e l'alto grado di socializzazione è lo sport ideale per ragazzi a partire da 8 anni.

**Puoi iscrivere tuo figlio ai corsi di Mini Volley (1° mese è gratis).**

**Per Informazioni:**

**Sir Volley Bastia**  
Palasport Giontella Bastia Umbra  
Tel. 349 3583610

